



CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF

ESERCIZIO 2017

Relazione sulla gestione e Nota Integrativa

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Telesio

Ufficio II "Gestione Bilancio, Contratti e Appalti"
Settore I "Bilancio"

Il Dirigente
L. Pedoto

Roma, 16 Maggio 2018

Premessa

Il presente documento, ai sensi del Regolamento di Contabilità, si articola nei seguenti paragrafi:

| | |
|---|------------|
| 1. Introduzione al Conto Consuntivo | pag. 3-13 |
| 1A. Composizione del Conto Consuntivo | pag. 3-4 |
| 1B. Struttura tecnica del bilancio | pag. 5-8 |
| 1C. Principi e criteri di gestione del bilancio | pag. 9-10 |
| 1D. Ulteriori notizie integrative | pag. 10-13 |
| 2. Analisi del contesto finanziario | pag. 14-18 |
| 3. Analisi delle voci del rendiconto finanziario | pag. 19-73 |
| 3A. ENTRATE | pag. 19-32 |
| 3B. SPESE | pag. 32-41 |
| 3B1. CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA | pag. 37-41 |
| 3C. RESIDUI | pag. 41-47 |
| 3D. ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI | pag. 47-51 |
| 3E. AVANZO | pag. 51-64 |
| 3F. AVANZO NON VINCOLATO | pag. 64-68 |
| 3F1. SITUAZIONI CREDITORIE ANCORA PENDENTI | pag. 65-67 |
| 3F2. PARTICOLARI ESIGENZE DELL'ENTE | pag. 67-68 |
| 3G. INDICATORI | pag. 69-70 |
| 3H. VARIAZIONI DI BILANCIO - MANDATI - REVERSALI | pag. 71-73 |
| 3H1. ATTESTAZIONE SUI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PASSIVE RIFERITE ALL'ANNO 2017 | pag. 72-73 |
| 4. Situazione Debitoria – Mutui passivi | pag. 74-75 |
| 5. Sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale | pag. 76-85 |
| 6. Notizie integrative | pag. 86-88 |
| 7. Conclusioni | pag. 89-90 |

1. Introduzione al Conto Consuntivo

1A. Composizione del Conto Consuntivo.

Il "**Conto Consuntivo relativo all'Esercizio Finanziario 2017**" è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 24 del "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, e modificato dal medesimo Organo con Delibera del 2 luglio 2009, numero 46.

Il "**Conto Consuntivo relativo all'Esercizio Finanziario 2017**" è costituito dai seguenti documenti:

- 1) rendiconto finanziario;
- 2) conto economico;
- 3) stato patrimoniale;
- 4) nota integrativa.

Al consuntivo sono, inoltre, allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presente "**Documento**", denominato "**Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa**", è stato predisposto dalla Direzione Generale con la collaborazione del personale che presta servizio nel Settore I "**Bilancio**" dello Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**", consta di 90 pagine e prevede, al suo interno, trentatré "**tabelle**" e otto "**grafici**".

Alla "**Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa**", completa di tutti gli elementi informativi che ne caratterizzano i contenuti e le finalità, sono allegati i seguenti documenti:

Allegato n. 1A: Rendiconto Finanziario Decisionale Competenza Esercizio 2017
Allegato n. 1B: Rendiconto Finanziario Decisionale Residui Esercizio 2017
Allegato n. 1C: Rendiconto Finanziario Decisionale Esercizio 2017
Allegato n. 2A: Rendiconto Finanziario Gestionale Competenza Esercizio 2017
Allegato n. 2B: Rendiconto Finanziario Gestionale Residui Esercizio 2017
Allegato n. 3: Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018, numero 26, con la quale è stato approvato il "**Riaccertamento dei residui relativi all'anno 2017**"
Allegato n. 4A: Partitario residui attivi al 31/12/2017
Allegato n. 4B: Partitario residui passivi al 31/12/2017
Allegato n. 4C: Variazioni ai residui attivi esercizio 2017
Allegato n. 4D: Variazioni ai residui passivi esercizio 2017
Allegato n. 5: Situazione amministrativa al 31/12/2017
Allegato n. 6A: Dotazione organica al 31 dicembre 2017
Allegato n. 6B: Personale effettivo in servizio al 31 dicembre 2017
Allegato n. 6C: Concorsi in itinere
Allegato n. 7: Stampa Totali Ammortamento per Categorie
Allegato n. 8A: Prospetto dei limiti di spesa fissati per l'anno 2017
Allegato n. 8B: Versamenti dei tagli di spesa relativi all'anno 2017
Allegato n. 9: Quadro di chiusura della cassa al 31 dicembre 2017
Allegato n. 10A: Indicatori di tempestività dei pagamenti relativi all'anno 2017 (trimestrali e annuale)
Allegato n. 10B: Elenco delle transazioni commerciali pagate oltre il termine di scadenza
Allegato n. 11A: Consistenza del Patrimonio Immobiliare
Allegato n. 11B: Quadro riassuntivo della consistenza immobiliare
Allegato n. 11C: Note al quadro riassuntivo della consistenza immobiliare
Allegato n. 11D: Lista norme patrimonio immobiliare
Allegato n. 11E: Tabella coefficienti categorie catastali
Allegato n. 12: Conto Economico relativo all'anno 2017
Allegato n. 13: Stato Patrimoniale relativo all'anno 2017
Allegato n. 14: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
Allegato n. 15: Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi

1B. Struttura Tecnica del Bilancio

Il "**bilancio decisionale**", redatto in termini di competenza, è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato adottato il "**Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**".

Il predetto "**documento contabile**" tiene, peraltro, conto della "**struttura organizzativa**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", come delineata dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**", e dallo Statuto dell'Ente, adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il **1° maggio 2011**.

A decorrere dal 1° gennaio 2012, è stato, pertanto, avviato il processo di riforma sia dello "**ordinamento**" che dello "**assetto organizzativo**" del predetto "**Istituto**", con la adozione di numerosi "**Regolamenti**" e "**Disciplinari**", tra i quali:

- a) il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- b) il "**Regolamento del personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**.

Con Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, il Consiglio di Amministrazione ha approvato "**...le linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...**".

Con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, il Consiglio di Amministrazione ha successivamente approvato il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**",

allegato al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore per formarne parte integrante.

Nel rispetto di quanto previsto dallo "**Statuto**", dal "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento**", dal nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e dagli atti organizzativi conseguenti, all'interno dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è previsto un solo "**Centro di Responsabilità Amministrativa di Primo Livello**", ossia la "**Direzione Generale**" con le sue articolazioni in "**Uffici di Staff**", lo Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" e lo Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**", oltre la Presidenza e la Direzione Scientifica, e numerosi "**Centri di Responsabilità Amministrativa di Secondo Livello**", ossia le "**Strutture di Ricerca**", che, in molti casi, nascono dagli accorpamenti di strutture territoriali preesistenti.

In particolare, fanno capo alla "**Direzione Generale**" i "**Centri di Responsabilità Amministrativa**" di seguito elencati:

| Codice del " Centro di Responsabilità Amministrativa " | Denominazione del " Centro di Responsabilità Amministrativa " |
|---|--|
| 0.00. | " Uffici di Staff " alla Direzione Generale |
| 0.01. | Ufficio I " Gestione delle Risorse Umane " |
| 0.02. | Ufficio II " Gestione Bilancio, Contratti e Appalti " |
| 0.03. | Presidenza |
| 0.04. | Direzione Scientifica |
| 1.01 | Osservatorio Astrofisico di Torino |
| 1.02 | Osservatorio Astronomico di Brera |
| 1.03 | Osservatorio Astronomico di Padova |
| 1.04 | Osservatorio Astronomico di Trieste |
| 1.05 | Osservatorio Astronomico di Bologna |
| 1.06 | Osservatorio Astronomico di Roma |
| 1.07 | Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze) |
| 1.08 | Osservatorio Astronomico di Teramo |
| 1.09 | Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Napoli) |

| | |
|-------|---|
| 1.10 | Osservatorio Astronomico di Cagliari |
| 1.11 | Osservatorio Astrofisico di Catania |
| 1.12 | Osservatorio Astronomico di Palermo |
| 1.14 | Istituto di Astrofisica Spaziale e di Fisica Cosmica di Bologna |
| 1.15 | Istituto di Astrofisica Spaziale e di Fisica Cosmica di Milano |
| 1.16 | Istituto di Astrofisica Spaziale e di Fisica Cosmica di Palermo |
| 1.19. | Istituto di Radio Astronomia di Bologna |
| 1.20 | Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma |

A decorrere dal **1° luglio 2017**, è stata, tra l'altro, autorizzata, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, comma 2, lettera n), e 17, comma 3, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- a) la modifica della articolazione territoriale della "**Struttura di Ricerca**" denominata "**Osservatorio Astronomico di Teramo**", nel quale è confluita la "**Stazione Osservativa di Campo Imperatore**";
- b) la "**ridenominazione**" dello "**Osservatorio Astronomico di Teramo**" in "**Osservatorio Astronomico d'Abruzzo**", che comprende anche la "**Stazione Osservativa di Campo Imperatore**".

Con Delibera del 25 luglio 2017, numero 78, il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, autorizzato l'avvio del processo di accorpamento dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna**" e dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**".

Il processo di accorpamento si è concluso con la costituzione di una nuova "**Struttura di Ricerca**" denominata "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**" ("**OAS**").

Le "**entrate**" sono ripartite in cinque titoli, così denominati:

- II) trasferimenti correnti
- III) entrate extratributarie
- IV) entrate in conto capitale

- VI) accensione prestiti
- IX) entrate per conto terzi e partite di giro

Anche le "**uscite**" sono ripartite in cinque titoli, così denominati:

- I) spese correnti
- II) spese in conto capitale
- III) spese per incremento attività finanziarie
- IV) rimborso prestiti
- VII) uscite per conto terzi e partite di giro.

Il codice del "**bilancio decisionale**", necessario ai fini della individuazione delle singole voci, è composto da tre cifre e risulta così strutturato:

- la prima cifra è riferita al "**Centro di Responsabilità Amministrativa di Primo Livello**";
- la seconda cifra è riferita al "**Titolo**";
- la terza cifra è riferita alla "**Categoria**".

Nel "**Centro di Responsabilità Amministrativa di Primo Livello**", denominato "**Direzione Generale**", sono compresi:

- gli "**Uffici di Presidenza**";
- i due "**Uffici**" della Direzione Generale, ossia lo Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" e lo Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**";
- la "**Direzione Scientifica**";
- le varie "**articolazioni organizzative**" della "**Direzione Scientifica**".

1C. Principi e criteri di gestione del bilancio

Il "**Conto Consuntivo relativo all'Esercizio Finanziario 2017**" è stato redatto nel rispetto dei principi contabili generali fissati dallo "**Allegato numero 1**" del Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, che contiene alcune "**Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili**".

E', inoltre, opportuno rammentare che gli strumenti contabili dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ivi compresi i bilanci "**preventivi**" e quelli "**consuntivi**", vengono gestiti e aggiornati mediante l'utilizzo di un "**software dedicato**" che opera in rete, al quale possono accedere tutte le "**articolazioni organizzative**", sia a livello "**centrale**" che a livello "**territoriale**".

L'attuale sistema informatico, caratterizzato da un adeguato grado di flessibilità, consente, peraltro, sia alla "**Amministrazione Centrale**" che alle "**Strutture di Ricerca**", di interagire in tempo reale per qualsiasi tipo di operazione contabile.

Peraltro, l'adozione, per l'intero "**Istituto**", di un "**bilancio unico**", insieme ad una gestione "**centralizzata**" delle spese relative al personale, consente di avere una visione complessiva dell'andamento della gestione.

In particolare, l'attivazione di un sistema generale di "**governance**" delle politiche gestionali, finalizzate, tra l'altro, ad una definizione unitaria ed omogenea degli organici e dei piani di fabbisogno e di reclutamento del personale contribuisce a monitorare con attenzione le voci di spesa che incidono in modo determinante sugli equilibri di bilancio.

Ai fini di una lettura più chiara e intellegibile del "**conto consuntivo**", è necessario precisare che il "**bilancio annuale di previsione**" è stato predisposto con la modalità "**bottom up**", per cui le previsioni contabili elementari, che riguardano lo "**Istituto**" nel suo complesso, vengono implementate e consolidate per "**Centri di Responsabilità Amministrativa**" e "**Funzioni Obiettivo**".

Inoltre, nel rispetto del dettato normativo, peraltro non sempre chiaro ed univoco, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha già promosso alcune importanti iniziative per integrare sia il "**sistema di contabilità finanziaria**" che quello di "**pianificazione e**

controllo di gestione" con un efficace **"sistema di contabilità economico-patrimoniale"**.

Ovviamente, la impostazione generale del predetto **"documento contabile"** tiene conto non solo dei radicali processi di riforma che hanno interessato gli enti pubblici di ricerca nell'ultimo decennio, ma, come vedremo in seguito, anche della sensibile riduzione del **"fondo di finanziamento ordinario"** ad essi assegnato annualmente, che ha costretto, in particolare, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** a rivedere le politiche di consolidamento e di sviluppo della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico nei settori di proprio interesse e a ridurre, conseguentemente, i relativi investimenti.

Le risorse finanziarie sono state, pertanto, allocate secondo criteri generali improntati al **"rigore"** e alla **"prudenza"**, anche se nella consapevolezza che tutti gli sforzi degli organi di gestione devono essere finalizzati a garantire alle attività primarie dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ossia quelle della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico, il massimo sostegno possibile, in termini di risorse finanziarie, umane e strumentali.

1D. Ulteriori notizie integrative

1Da. Assetto organizzativo

Con Delibera del 2 agosto 2016, numero 30, il Consiglio di Amministrazione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha unanimemente deliberato:

- di **"...nominare il Dottore Gaetano TELESIO quale Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" a far data dal 17 ottobre 2016..."**;
- che il **"...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente..."**.

Pertanto, l'incarico di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **14 ottobre 2019**;

Il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha predisposto, nella fase iniziale del suo incarico, il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**", che è stato definito:

- a) in conformità a quanto disposto dallo "**Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;
- b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- c) tenendo conto delle "**linee generali di indirizzo**" approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106;
- d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "**Relazione di Accompagnamento**" al nuovo "**assetto organizzativo**".

Con delibera del 18 novembre 2016, numero 118, il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha:

- approvato il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**", come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegati al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore per formarne parte integrante;
- autorizzato la pubblicazione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come documento allegato al predetto "**Disciplinare**";
- conferito al Direttore Generale l'incarico di predisporre, a distanza di un anno dalla sua approvazione, una breve relazione sullo stato di attuazione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", anche al fine di verificare la opportunità di adeguarlo maggiormente alle attuali esigenze organizzative e/o di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili ovvero di soddisfare nuove e sopravvenute esigenze funzionali.

Con Determina del 1° marzo 2017, numero 26, al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", sono stati, tra l'altro, approvati:

- a) il nuovo "**Organigramma**" dei "**Servizi di Staff**" alla "**Direzione Generale**";
- b) il nuovo "**Organigramma**" dello Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**";
- c) il nuovo "**Organigramma**" dello Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**".

A seguito della definizione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" sono state apportate ai "**bilanci**", sia "**preventivi**" che "**consuntivi**", le necessarie modifiche strutturali.

1Db. Modifiche statutarie.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, numero 56, è stata approvata la proposta di modifica complessiva dell'attuale "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposta dal "**Gruppo di Lavoro**" all'uopo costituito nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, e delle indicazioni contenute nello "**Atto di indirizzo**" allegato al Decreto del Presidente del 28 febbraio 2017, numero 18.

Con nota del 4 agosto 2017, numero di protocollo 3796, è stata trasmessa al Ministero della Istruzione, Università e Ricerca la proposta di modifica dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218.

Con nota del 30 ottobre 2017, numero di protocollo 18072, registrata nel protocollo generale in pari data con il numero progressivo 5318, il Ministero della Istruzione, Università e Ricerca ha formulato, in merito alla proposta di modifica dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", alcuni rilievi.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017, numero 113:

- sono stati recepiti "*...tutti i rilievi formulati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca con nota del 30 ottobre 2017, numero 5318, in merito alle modifiche dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" approvate con la*

Delibera del 25 luglio 2017, numero 56, ad eccezione, per le motivazioni innanzi esposte, di quelli che riguardano i commi 2 e 3 dell'articolo 28...";

- *è stato approvato "...il testo definitivo delle modifiche statutarie, che recepisce, con le eccezioni innanzi specificate, i rilievi formulati dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca...";*
- *è stata autorizzata "...la trasmissione del testo definitivo del nuovo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, ai fini della verifica dell'adeguamento delle modifiche statutarie ai rilievi formulati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218...".*

E' in fase di perfezionamento l'iter procedurale preordinato alla definitiva approvazione del nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", alla sua pubblicazione ed alla sua entrata in vigore.

2. Analisi del contesto finanziario

Negli ultimi anni, le attività di programmazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono state caratterizzate, soprattutto sotto il profilo finanziario, da notevoli difficoltà.

Oltre alla pesante crisi finanziaria che ha colpito l'intero sistema economico internazionale, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha risentito di specifiche criticità.

Innanzitutto, ha influito negativamente sulle "**entrate**" complessive dello "**Istituto**" la carenza di finanziamenti esterni, ulteriori rispetto a quelli previsti dal "**fondo di finanziamento ordinario**", da destinare alla realizzazione dei grandi progetti nazionali ed internazionali ai quali lo stesso "**Istituto**" partecipa o aderisce.

Nella maggior parte dei casi, infatti, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", grazie anche alla sensibilità del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e/o alla abilità dei propri organi di vertice e dei propri ricercatori, riesce ad accedere ai finanziamenti da utilizzare per la attivazione e la iniziale implementazione di programmi e/o di progetti di ricerca di grande rilievo strategico ma incontra seri ostacoli nel momento in cui è necessario acquisire le risorse finanziarie da destinare alla loro completa realizzazione e/o esecuzione.

Al riguardo, sono di particolare rilievo i Progetti denominati "**Telescopio Nazionale Galileo**" ("**TNG**"), "**Large Binocular Telescope**" ("**LBT**"), "**Sardinia Radio Telescope**" ("**SRT**"), "**European Extremely Large Telescope**" ("**E-ELT**"), che, spesso, lo "**Istituto**" ha dovuto alimentare con proprie risorse finanziarie, prelevate dal "**fondo di finanziamento ordinario**" e sottratte alla "**ricerca di base**".

In secondo luogo, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato uno degli Enti di Ricerca maggiormente penalizzati dai "**tagli**" che hanno interessato, negli ultimi anni, sia le "**assegnazioni ordinarie**" che le "**assegnazioni straordinarie**".

Altro problema ha riguardato le assegnazioni dei "**fondi premiali**" relative agli anni 2012 e 2013, comunicate dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca con notevole ritardo.

Questo ritardo ha comportato la iscrizione dei predetti "**fondi premiali**", pari, rispettivamente, ad €. **15.911.343,00**, per l'anno 2012, e ad €. **13.292.958,95**, per l'anno

2013, nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014 e gli stessi sono diventati effettivamente disponibili soltanto nel secondo semestre del predetto esercizio.

Questa tendenza negativa peggiora ulteriormente negli esercizi finanziari successivi.

Infatti, i "**fondi premiali**" relativi all'anno 2014, pari ad € **8.436.042,00**, sono stati assegnati nell'anno 2016, mentre quelli relativi all'anno 2015, pari ad € **9.473.564,00**, sono stati assegnati nel 2017.

Pertanto, in entrambi i casi, i predetti "**fondi**" sono stati assegnati addirittura con un ritardo di due esercizi finanziari.

Queste discrasie temporali hanno determinato una situazione di notevole disagio, sia a livello "**centrale**" che a livello "**territoriale**".

In terzo luogo, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a seguito della sua costituzione come Ente Pubblico Nazionale di Ricerca, è stato escluso anche dal riparto del "**Fondo per la Edilizia Universitaria**".

In precedenza, a queste risorse finanziarie potevano accedere, di norma, i singoli "**Osservatori**", sia "**Astronomici**" che "**Astrofisici**".

Pertanto, anche in questo caso, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato notevolmente penalizzato da un processo di riforma.

In particolare, nell'anno 2008, per poter garantire la realizzazione di importanti e urgenti interventi di messa a norma di beni immobili di cui lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è proprietario ovvero utilizza a titolo di comodato, è stato necessario ricorrere alla accensione di un mutuo.

Al riguardo, è, peraltro, opportuno precisare che gli immobili nei quali lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" svolge le proprie attività hanno un grande valore storico, architettonico e culturale e, pertanto, i costi degli interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e quelli di adeguamento alle norme di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro sono particolarmente elevati e non possono essere sostenuti con le sole risorse, peraltro esigue, del "**fondo di finanziamento ordinario**".

In ogni caso, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ha prestato particolare attenzione alle tematiche della prevenzione e della sicurezza e, conseguentemente, ha destinato, negli ultimi anni, alla messa a norma del proprio patrimonio immobiliare:

- due milioni di euro con il "**Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il Triennio 2014-2016**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 9 ottobre 2014, numero 51;
- un milione e mezzo di euro con il "**Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il Triennio 2015-2017**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 9 ottobre 2014, numero 51;
- due milioni di euro con il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 dicembre 2016, numero 126;
- un milione di euro con il "**Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 dicembre 2017, numero 109.

Con la entrata in vigore, prima del Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", e successivamente del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti Pubblici di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**", allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono stati annessi anche tre Istituti del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", tutti di notevoli dimensioni.

Questa annessione è stata disposta dal legislatore "a costo zero", ma, in effetti, ha determinato, per lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", un notevole aggravio di costi, sia in termini di impegno di risorse finanziarie che in termini di impegno di risorse umane.

Peraltro, il nuovo contesto normativo di riferimento delineato dai predetti interventi legislativi ha innescato una serie di problemi, sia sotto il profilo interpretativo che sotto il profilo applicativo, nei rapporti tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**", che ha necessariamente richiesto, al fine di definire numerose situazioni controverse, l'intervento del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca con l'emanazione di apposito parere.

In particolare, il passaggio dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" dei beni immobili già precedentemente utilizzati dai predetti "**Istituti**" è stato provvisoriamente risolto con la stipula di un contratto di comodato, che, peraltro, è scaduto nel mese di settembre di due anni fa.

E' necessario, quindi, procedere alla stipula di un nuovo contratto di comodato, almeno di durata triennale, nelle more del perfezionamento, in via definitiva, del trasferimento della proprietà dei predetti beni immobili allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Sarebbe, comunque, opportuno che i due Enti definiscano, congiuntamente, non solo le condizioni e le modalità del passaggio allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" della proprietà dei beni immobili attualmente utilizzati, a titolo di comodato, dalle sue "**Strutture di Ricerca**", ma anche tutte le altre questioni ancora pendenti, tra le quali assume particolare rilievo la piena e concreta attuazione dell'accordo stipulato il 31 marzo 2006, che disciplina gli impegni derivanti dalla mobilità obbligatoria di trecentosedici dipendenti dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

A tal fine, con nota del 13 dicembre 2016, numero di protocollo 6172, la Direzione Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di concerto con la Presidenza e la Direzione Scientifica, ha formalmente invitato la Direzione Generale del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" a costituire un "**tavolo tecnico**".

Alla fine dello scorso anno, i vertici gestionali dei due Enti, a seguito di apposito incontro, hanno concordato l'avvio, in relazione a tutte le questioni ancora pendenti, di una serie di iniziative finalizzate alla ricerca di soluzioni definitive, pienamente condivise e in grado di soddisfare, nel miglior modo possibile, le reciproche esigenze.

E', peraltro, auspicabile, che tali soluzioni vengano concordate e, quindi, definite con la massima tempestività possibile, in quanto, attualmente, la gestione dei predetti beni immobili crea notevoli difficoltà, soprattutto con riferimento alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, che sono diventati urgenti e indifferibili.

Anche le spese di funzionamento delle cosiddette "**Aree di Ricerca**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" sono assai elevate.

Non a caso, a parità di dimensioni, un "**Istituto**" collocato in una "**Area di Ricerca**" costa, mediamente, quasi il doppio di un normale "**Osservatorio**".

Altro problema delicato e complesso è quello relativo alla gestione del "**trattamento di fine rapporto**", competenza che la legge ha trasferito dallo "**Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche**" allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la oggettiva difficoltà di quantificare i relativi oneri e la conseguente necessità di anticipare una consistente parte degli stessi.

D'altra parte, gli oneri previdenziali che riguardano i trecentosedici dipendenti che sono transitati nei ruoli dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" non sono stati ancora integralmente coperti né dallo "**Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche**" né dal "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**".

Ultimo, ma non per questo meno importante degli altri, è il problema che riguarda l'obbligo a carico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" di mantenere, fino a quando non intervenga nuovamente il legislatore con un'apposita disciplina, peraltro auspicata ed auspicabile, un doppio ordinamento del personale di ricerca, con l'applicazione ai "**dipendenti contrattualizzati**" di uno "**status**" giuridico ed economico radicalmente diverso da quello degli "**astronomi**", che, invece, sono equiparati "**ex lege**", a seconda del loro inquadramento giuridico, ai professori ed ai ricercatori universitari.

Di fatto, ormai già da alcuni anni, le strategie degli Organi di Governo per la definizione di politiche di sviluppo dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" valide ed efficaci, risentono, fisiologicamente, di una ridotta disponibilità di risorse finanziarie, per cui, una volta garantita la copertura delle spese fisse e obbligatorie, delle spese minime di funzionamento e di quelle necessarie per la realizzazione dei grandi progetti internazionali, rimangono pochissimi fondi da destinare al potenziamento ed alla implementazione della ricerca di base ed alla incentivazione e allo sviluppo delle attività finalizzate al trasferimento tecnologico, fermo restando, in ogni caso, che gli interventi di manutenzione e/o di ripristino funzionale di strutture, impianti e grandi attrezzature scientifiche richiedono un notevole impegno finanziario che, come già sottolineato in precedenza, non può più gravare sul "**fondo di finanziamento ordinario**".

3. Analisi delle voci del rendiconto finanziario

I flussi finanziari relativi al 2017 possono essere così riassunti:

| | | |
|-------------------------|---|----------------|
| Fondo iniziale di Cassa | € | 127.064.608,28 |
| Riscossioni | € | 161.660.760,27 |
| Pagamenti | € | 149.762.145,08 |
| Fondo finale di Cassa | € | 138.963.223,47 |

Nel rispetto del "**Regolamento di Contabilità**" attualmente in vigore, il rendiconto finanziario dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è distinto in "**decisionale**" e "**gestionale**" e comprende i dati finanziari consolidati di "**competenza**" e di "**cassa**".

3A. ENTRATE

Per quanto riguarda le "**entrate**", le "**somme accertate**" sono pari ad € 164.134.332,18 mentre le "**somme riscosse**" sono pari da € 159.465.884,10, in "**conto competenza**", e ad € 2.194.876,17, in "**conto residui**", come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Tabella n. 1 – Riepilogo entrate

| | Accertato | Riscosso c/competenza | Riscosso c/residui | Totale riscosso |
|--------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| Direzione Generale | 164.134.332,18 | 159.465.884,10 | 2.194.876,17 | 161.660.760,27 |
| Totale 2017 | 164.134.332,18 | 159.465.884,10 | 2.194.876,17 | 161.660.760,27 |
| Totale 2016 | 156.326.116,77 | 154.224.177,99 | 4.677.363,87 | 158.901.541,86 |
| Differenze | 7.808.215,41 | 5.241.706,11 | -2.482.487,70 | 2.759.218,41 |

Dati comprensivi delle partite di giro.

Dalla tabella, nel raffronto tra il 2017 ed il 2016, si rileva un aumento degli accertamenti dovuto, in prevalenza, alle assegnazioni dei fondi premiali 2015 (€ 9.473.564,00), pervenuti nel corso del 2017 e all'incremento delle entrate provenienti da ASI e U.E.

Nella tabella seguente vengono distinte le entrate derivanti dal FOE da quelle riferite a fondi per progetti di ricerca:

Tabella n. 2 - Riepilogo entrate accertate per funzionamento o ricerca

| Anno Acc. | FOE | Ricerca | | INPS [ex-INPDAP (TFR)] | CNR (TFR) | Altre entrate | Totale delle Entrate al netto partite di giro |
|--------------------|----------------------------|--------------------------------------|----------------------------|--------------------------|-------------------------|---------------------------|---|
| | Funzionamento ordinario | altri contributi MIUR per la ricerca | Altre entrate | | | | |
| <u>2010</u> | 98.281.589,00 | 5.000.000,00 | 29.607.655,06 | | | | 132.889.244,06 |
| <u>2011</u> | 80.455.666,00 | 3.431.360,80 | 17.620.603,85 | 7.864.675,48 | 2.147.912,08 | 837.841,44 | 112.358.059,65 |
| <u>2012</u> | 82.164.185,00 | 31.652.005,50 ¹ | 21.132.811,08 | 1.431.573,80 | | 2.048.659,30 | 138.429.234,68 |
| <u>2013</u> | 79.564.633,00 ² | 10.687.786,65 ² | 25.577.507,87 | 1.123.524,35 | 1.007.971,74 | 569.458,48 | 118.530.882,09 |
| <u>2014</u> | 80.362.247,00 ³ | 37.821.346,61* | 15.635.478,76 | 68.088,46 | 564.930,07 | 586.290,27 | 135.038.381,17 |
| <u>2015</u> | 77.147.758,00** | 15.979.605,80*** | 21.323.681,31 [^] | 118.193,48 ^{^^} | 0,00 | 458.493,54 ^{^^^} | 115.027.732,13 |
| <u>2016</u> | 77.148.000,00 ^a | 29.260.345,92 ^b | 17.539.984,87 ^c | 0,00 | 101.750,67 ^d | 780.811,72 ^e | 124.830.893,18 |
| <u>2017</u> | 77.987.534,00 ^f | 29.943.645,00 ^g | 23.929.636,82 ^h | 0,00 | 636.001,02 ⁱ | 972.239,82 ^l | 133.469.056,66 |

¹ Di cui € 11.060.000,00 di competenza dell'esercizio 2011 riferiti ad assegnazioni straordinarie comunicate dal MIUR con nota prot. 2878 del 29/11/11 ma accertati nel bilancio 2012.

L'importo di € 31.652.005,50 comprende anche € 10.600.000,00 di progetti premiali anch'essi di competenza dell'esercizio 2011 ma assegnati con comunicazione MIUR prot. n. 1807 del 4 ottobre 2012.

² Nota MIUR, prot. 17679, del 17 luglio 2013. L'importo di euro 10.687.786,65 per euro 8.880.412,00 si riferisce alla nota MIUR appena citata; per euro 350.000,00 alla nota MIUR prot. 18003 del 19 luglio 2013 (assegnazione straordinaria per attività internazionali per il tramite dell'INFN); per euro 333.750,00 alla nota MIUR prot. 21081 del 6 settembre 2013 (residui anno 2012).

³ Nota MIUR, prot. 28009, del 27 novembre 2014.

* L'importo di euro 37.821.346,61 si riferisce per euro 15.911.343,00 ai fondi premiali 2012 (Rif. nota MIUR prot. 7213 del 28 marzo 2014), per euro 13.292.958,95 ai fondi premiali 2013 (Rif. Decreto MIUR prot. n. 304 del 9 maggio 2014), per euro 7.203.535,00 Assegnazioni MIUR per attività di ricerca a valenza internazionale (Rif. nota MIUR, prot. 28009, del 27 novembre 2014), per euro 400.000,00 Assegnazioni MIUR per progettualità di carattere straordinario

(Rif. nota MIUR, prot. 28009, del 27 novembre 2014), per euro 294.544,00 al finanziamento del progetto FIR “Aspide - Fotometria stellare accurata in regioni dense”, per euro 282.840,00 al finanziamento del progetto FIR “Geology of martian fluvio-lacustrine deposits: 2D and 3D sedimentary modeling and implications for the climate of Early Mars and the astrobiological potential of the planet”, per euro 282.873,00 ai progetti “PRIN MIUR 2012” e per euro 153.252,66 al progetto “PON ENERGETIC”.

** DM 599 del 10 agosto 2015 (con nota MIUR prot. 28009 del 27 novembre 2014 l’assegnazione per il 2015 risultava pari al 100% della definitiva 2014, assegnazione ridotta con DM 599 10/08/15).

***L’importo di euro 15.979.605,80 si riferisce: per euro 10.000.000,00 all’assegnazione avvenuta con legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015, art. 1 comma 177) per sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA -- Square Kilometer Array) e dell’astronomia a raggi gamma (CTA -- Cherenkov Telescope Array) per gli anni 2015 – 2016 e 2017. Nel 2015 l’assegnazione è stata inserita in bilancio con una variazione; per euro 4.153.740,00 ad assegnazione MIUR per "Attività di ricerca a valenza internazionale". Decreto MIUR n. 599 del 10/08/2015 - nota del MIUR prot. n. 23575 del 10/11/2015; per euro 900.000,00 assegnazione MIUR per "Progettualità a carattere straordinario". Decreto MIUR n. 599 del 10/08/2015 - nota del MIUR prot. n. 23575 del 10/11/2015- delibera del Consiglio di Amministrazione n. 09/2015 del 04/11/2015- determinazione del Direttore Generale n. 469/2015 del 17/11/2015, per euro 621.720,00 finanziamento da bando SIR, progetto: Reservoirs for planetary atmospheres (ref. Davide Fedele), per euro 127.873,40 Progetto DHTCS 2014 - nota dell’INFN, prot. 303 del 19 giugno 2015, riguardante l’attribuzione all’INAF, anche per il 2014 (dopo il 2013), di un’assegnazione nell’ambito dei contributi per attività internazionali svolte in collaborazione con altri enti, nel caso di specie per la partecipazione italiana al programma internazionale “Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT), inserito tra le infrastrutture della Roadmap Europea ESFRI; per euro 90.294,00 assegnazione FOE anno 2013 destinata per assunzioni per chiamata diretta - Sospeso n. 4252015-18076 del 08/05/2015; per euro 70.939,00 assegnazioni FOE anno 2014 (sospeso n. 4252015-30114 del 10/07/2015) destinate per assunzioni per chiamata diretta anno 2014 (articolo 13 D. Lgs. 213/2009) ma non ripartite per tali finalità. Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca prot. n. 1267 del 16/06/2015; per euro 15.039,40 quota del cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, anno finanziario 2013 - nota della Direzione Scientifica dell’INAF prot. n. 6508/15 del 26/11/2015- nota del Responsabile del Servizio Biblioteche e Archivi, dott.ssa Antonella Gasperini del 02/10/2015 - determinazione del Direttore Generale n. 578/2015 del 30/12/2015.

^ Altre entrate per la ricerca costituite in gran parte da fondi ASI e U.E. al riguardo si rinvia ai maggiori dettagli che saranno forniti successivamente (tabella 5).

^^ Euro 118.193,48 restituzione dei contributi accantonati, a seguito del passaggio della gestione del TFR/TFS dall’INPS ex-INPDAP all’INAF, in conseguenza del transito al comparto Ricerca (sospeso in banca n. 315201500031777362 del 10 luglio 2015).

^^^ Entrate rientranti nella categoria 1.03 “Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti”.

^a DM 631 dell’8 agosto 2016 (con nota MIUR prot. 23575 del 10 novembre 2015 l’assegnazione per il 2016 risultava pari al 100% della definitiva 2015, pari a euro 77.147.758,00, assegnazione leggermente aumentata con DM 631 del 08/08/16).

^b L’importo di euro 29.260.345,92 si riferisce:

- per euro 10.000.000,00 all’assegnazione avvenuta con legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015, art. 1 comma 177) per sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA -- Square Kilometer Array) e dell’astronomia a raggi gamma (CTA -- Cherenkov Telescope Array) per gli anni 2015 – 2016 e 2017;
- per euro 6.820.000,00 ad assegnazione MIUR per "Attività di ricerca a valenza internazionale". Decreto MIUR numero 631 dell’8 agosto 2016;
- per euro 3.000.000,00 assegnazione MIUR per "Progettualità a carattere straordinario". Decreto MIUR numero 631 dell’8 agosto 2016;

- per euro 8.436.042 al Finanziamento premiale FOE 2014 - decreto MIUR n. 291 del 03/05/2016 - Sospeso numero 42520160000014878 del 13/07/2016;
- per euro 706.990,00 al contributo, per il 2016, per l'assunzione di giovani ricercatori negli enti pubblici di ricerca. Decreto MIUR n. 105/2016 del 26/02/2016 - sospeso numero 4252016-14751 del 12 luglio 2016.
- per euro 100.000,00 al progetto DHTCS 2015 - nota dell'INFN, prot. 15 del 27 gennaio 2016, riguardanti l'attribuzione all'INAF, anche per il 2015 (dopo il 2013 e il 2014), di un'assegnazione, arrivata in banca il 26/04/2016 (sospeso n. 4252016-8187), nell'ambito dei contributi per attività internazionali svolte in collaborazione con altri enti, nel caso di specie per la partecipazione italiana al programma internazionale "Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT), inserito tra le infrastrutture della Roadmap Europea ESFRI.
- per euro 80.000,00 attinente il progetto MeTGeSp – Metrologia di tempo e frequenza in fibra ottica per la geodesia e lo spazio – Fondi Premiale 2014 INRiM, approvati con D.M. prot. 291 del 03/05/2016. Mandato di pagamento dell'INRiM n. 2016/3854 del 18/11/2016.
- per euro 58.817,92 riguardante assegnazioni FOE anno 2014 (art. 1 comma 3 lettera g D.M. prot. 851 del 24/11/2014) destinate per assunzioni per chiamata diretta anno 2014 (articolo 13 D. Lgs. 213/2009) ma non ripartite per tali finalità. L'importo non assegnato è stato destinato proporzionalmente, con provvedimento del Direttore Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca (Decreto prot. 3121 del 02/12/2015), rispetto alla quota ordinaria del FOE per l'anno 2014 e costituisce integrazione dell'assegnazione ordinaria FOE anno 2014 (sospeso in banca numero 4252015-61050 del 17/12/2015).
- per euro 52.000,00 attinente il progetto ESCAPE "Coronografia Solare dell'Antartide per studi Space Weather - PRNA" - Bando 2015 PNRA -A3-PdR14-00135 (anticipo dell'80% del contributo totale di euro 65.000,00).
- per euro 6.496,00 riguardante il versamento (sospeso n. 42520150000017006) da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dell'onere assunzionale per l'anno 2014 relativo all'assunzione a tempo indeterminato del dott. Ettore Carretti, risultato idoneo nella graduatoria generale predisposta dal Comitato di Esperti per la Politica della Ricerca (CEPR) ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 828 del 17 ottobre 2013. Riferimento al decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. 977 del 29 dicembre 2014, a mezzo del quale è stata disposta, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera f), del D.M. 24 novembre 2014, n. 851, la ripartizione della somma complessiva di euro 343.676,00 tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), destinata all'assunzione per chiamata diretta dei candidati utilmente collocati in graduatoria ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 213/2009.

° Altre entrate per la ricerca costituite in gran parte da fondi ASI e U.E. al riguardo si rinvia ai maggiori dettagli che saranno forniti successivamente (tabella 5).

° euro 101.750,67 si riferiscono a 2 bonifici, da parte del CNR (sospeso numero 4252016-9423, di euro 48.035,75, e numero 4252016-9422, di euro 185.027,06, del 12 maggio 2016) attinenti il rimborso delle indennità di anzianità maturate al 31.12.2004 e relative al personale transitato in INAF a decorrere dall'1.1.2005, cessato dal servizio e per il quale è maturato l'obbligo di corresponsione. Considerato che in bilancio risultano già accertati euro 131.312,14, in quanto compresi in un precedente prospetto di liquidazione trasmesso dal CNR, nel 2016 la maggior entrata è stata dell'importo in oggetto.

° Entrate corrispondenti al conto 3. "Entrate extratributarie".

° Decreto MIUR 608 dell'8 agosto 2017 (nel decreto prot. 631 dell'8 agosto 2016 l'assegnazione per il 2017 risultava pari al 100% della definitiva 2016, pari a euro 77.148.000,00, assegnazione aumentata con DM 608 del 08/08/17).

° L'importo di euro 29.943.645,00 si riferisce:

- per euro 10.000.000,00 all'assegnazione avvenuta con legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015, art. 1 comma 177) per sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA -- Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (CTA -- Cherenkov Telescope Array) per gli anni 2015 – 2016 e 2017;
- per euro 6.820.000,00 ad assegnazione MIUR per "Attività di ricerca a valenza internazionale". Decreto MIUR 608 dell'8 agosto 2017;

- per euro 3.000.000,00 assegnazione MIUR per "Progettualità a carattere straordinario". Decreto MIUR608 dell'8 agosto 2017;
- per euro 9.473.564,00 al Finanziamento premiale FOE 2015 - decreto MIUR n. 850 del 27/10/2017 - Sospeso numero 425201700000018673 del 06/12/2017;
- per euro 223.458,00 finanziamento progetti "PRIN MIUR 2015" sospeso numero 4252016-27454 del 12/12/16 – decreto direttoriale numero 2634 del 07/11/2016 (importo imputato nel bilancio 2017 con variazione di bilancio a gennaio 2017);
- per euro 163.219,58 saldo del progetto "PON ENERGETIC" finanziato dal MIUR con capofila il Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi - sospeso numero 3152017-22591470 del 03/05/2017;
- per euro 102.400,00 attinente l'80% del finanziamento del progetto "Il Planetario: una sfida moderna nell'interazione tra approccio formale e non formale della conoscenza", riguardante la legge 113/91 (come modificata dalla legge 6/2000) recante "Iniziativa per la diffusione della cultura scientifica", bando Decreto Direttoriale prot. 2216 del 01/07/2014 e approvazione graduatorie con Decreto Direttoriale prot. 347 del 10/02/2015. Sospeso numero 4252017-10098 del 19/06/2017;
- per euro 64.000,00 progetto "L6/2000 – Nuova tecnologia e attività di laboratorio per la diffusione dell'Astronomia", approvato con Decreto Direttoriale del 5 agosto 2016 n. 1644. Sospeso in banca numero 425201600000029072 del 20/12/2016;
- per euro 58.817,92 attinenti assegnazioni FOE anno 2015 (art. 1 comma 3 lettera g D.M. prot. 599 del 10/08/2015) destinate per assunzioni per chiamata diretta (articolo 13 D. Lgs. 213/2009) ma non ripartite per tali finalità. L'importo non assegnato è stato destinato proporzionalmente, con provvedimento del Direttore Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca (Decreto prot. 3223 del 02/12/2016), rispetto alla quota ordinaria del FOE per l'anno 2015 e costituisce integrazione dell'assegnazione ordinaria FOE anno 2015. Sospeso numero 4252016-29353 del 21/12/2016;
- per euro 19.314,07 attinente la quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'esercizio finanziario 2015 - Sospeso n. 42520170000001300 del 16/08/2017.
- per euro 18.871,33 attinente la quota del cinque per mille della imposta sul reddito delle persone fisiche per l'esercizio finanziario 2014. Sospeso n. 425201600000017635 del 16/08/2016;
- per euro 0,10 riguardante il saldo del contributo per il finanziamento del progetto dal titolo "Astronomia e Società, tra tradizione e innovazione tecnologica" legato al bando ministeriale indetto in riferimento alla Legge 6/2000 – D.D. 369/2012 (diffusione della cultura scientifica)". Sospeso numero 425201700000016325 del 19/10/2017 di euro 46.608,32, in bilancio erano già presenti accertamenti da chiudere per euro 46.608,22, quindi c'è stata una maggior entrata di competenza 2017 per euro 0,10.

^h Altre entrate per la ricerca costituite in gran parte da fondi ASI e U.E. al riguardo si rinvia ai maggiori dettagli che saranno forniti successivamente (tabella 5).

ⁱ euro 636.001,02 attinenti il rimborso, da parte del CNR, delle indennità di anzianità maturate al 31.12.2004 del personale transitato in INAF a decorrere dall'1.1.2005, cessato dal servizio e per il quale è maturato nell'anno 2016 l'obbligo di corresponsione. Sospeso numero 4252016-26148 del 29 novembre 2016.

^l Euro 972.239,82 sono entrate corrispondenti al conto 3. "Entrate extratributarie".

L'apparente incremento di FOE, registrato nell'anno 2010, è dovuto all'assegnazione di € 7.252.204,00 a titolo di finanziamenti arretrati per assunzioni in deroga relativi agli anni 2003-2006 che il Ministero non aveva potuto assegnare precedentemente.

L'anno 2017 si è concluso con un aumento del fondo di funzionamento ordinario, rispetto all'anno 2016, di € 839.534,00 (nel decreto prot. 631 dell'8 agosto 2016 l'assegnazione per il 2017 risultava pari al 100% della definitiva 2016, pari a euro 77.148.000,00, assegnazione aumentata con DM 608 del 08/08/17).

Rispetto al 2016, si registra un leggero aumento degli altri contributi MIUR per la ricerca. L'importo degli altri contributi MIUR per la ricerca, pari ad € **29.943.645,00** è così composto:

€ 10.000.000,00 assegnazione avvenuta con legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015, art. 1, comma 177) per sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA -- Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (CTA -- Cherenkov Telescope Array) per gli anni 2015 – 2016 e 2017;

€ 6.820.000,00 assegnazione MIUR per "Attività di ricerca a valenza internazionale". Decreto MIUR 608 dell'8 agosto 2017;

€ 3.000.000,00 assegnazione MIUR per "Progettualità a carattere straordinario". Decreto MIUR608 dell'8 agosto 2017;

€ 9.473.564,00 Finanziamento premiale FOE 2015 - decreto MIUR n. 850 del 27/10/2017 - Sospeso numero 425201700000018673 del 06/12/2017;

€ 223.458,00 finanziamento progetti "PRIN MIUR 2015" sospeso numero 4252016-27454 del 12/12/16 – decreto direttoriale numero 2634 del 07/11/2016 (importo imputato nel bilancio 2017 con variazione di bilancio a gennaio 2017);

€ 163.219,58 saldo del progetto "PON ENERGETIC" finanziato dal MIUR con capofila il Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi - sospeso numero 3152017-22591470 del 03/05/2017;

€ 102.400,00 attinenti all'80% del finanziamento del progetto "Il Planetario: una sfida moderna nell'interazione tra approccio formale e non formale della conoscenza", riguardante la legge 113/91 (come modificata dalla legge 6/2000) recante "Iniziativa per la diffusione della cultura scientifica", bando Decreto Direttoriale prot. 2216 del 01/07/2014 e approvazione graduatorie con Decreto Direttoriale prot. 347 del 10/02/2015. Sospeso numero 4252017-10098 del 19/06/2017;

€ 64.000,00 progetto "L6/2000 – Nuova tecnologia e attività di laboratorio per la diffusione dell'Astronomia", approvato con Decreto Direttoriale del 5 agosto 2016 n. 1644. Sospeso in banca numero 425201600000029072 del 20/12/2016;

€ 58.817,92 attinenti assegnazioni FOE anno 2015 (art. 1 comma 3 lettera g D.M. prot. 599 del 10/08/2015) destinate per assunzioni per chiamata diretta (articolo 13 D. Lgs. 213/2009) ma non ripartite per tali finalità. L'importo non assegnato è stato destinato proporzionalmente, con provvedimento del Direttore Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca (Decreto prot. 3223 del 02/12/2016), rispetto alla quota ordinaria del FOE per l'anno 2015 e costituisce integrazione dell'assegnazione ordinaria FOE anno 2015. Sospeso numero 4252016-29353 del 21/12/2016;

€ 19.314,07 attinente la quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'esercizio finanziario 2015 - Sospeso n. 42520170000001300 del 16/08/2017;

€ 18.871,33 attinente la quota del cinque per mille della imposta sul reddito delle persone fisiche per l'esercizio finanziario 2014. Sospeso n. 425201600000017635 del 16/08/2016;

€ 0,10 riguardante il saldo del contributo per il finanziamento del progetto dal titolo "Astronomia e Società, tra tradizione e innovazione tecnologica" legato al bando ministeriale indetto in riferimento alla Legge 6/2000 – D.D. 369/2012 (diffusione della cultura scientifica)". Sospeso numero 425201700000016325 del 19/10/2017 di euro 46.608,32, in bilancio erano già presenti accertamenti da chiudere per euro 46.608,22, quindi c'è stata una maggior entrata di competenza 2017 per euro 0,10.

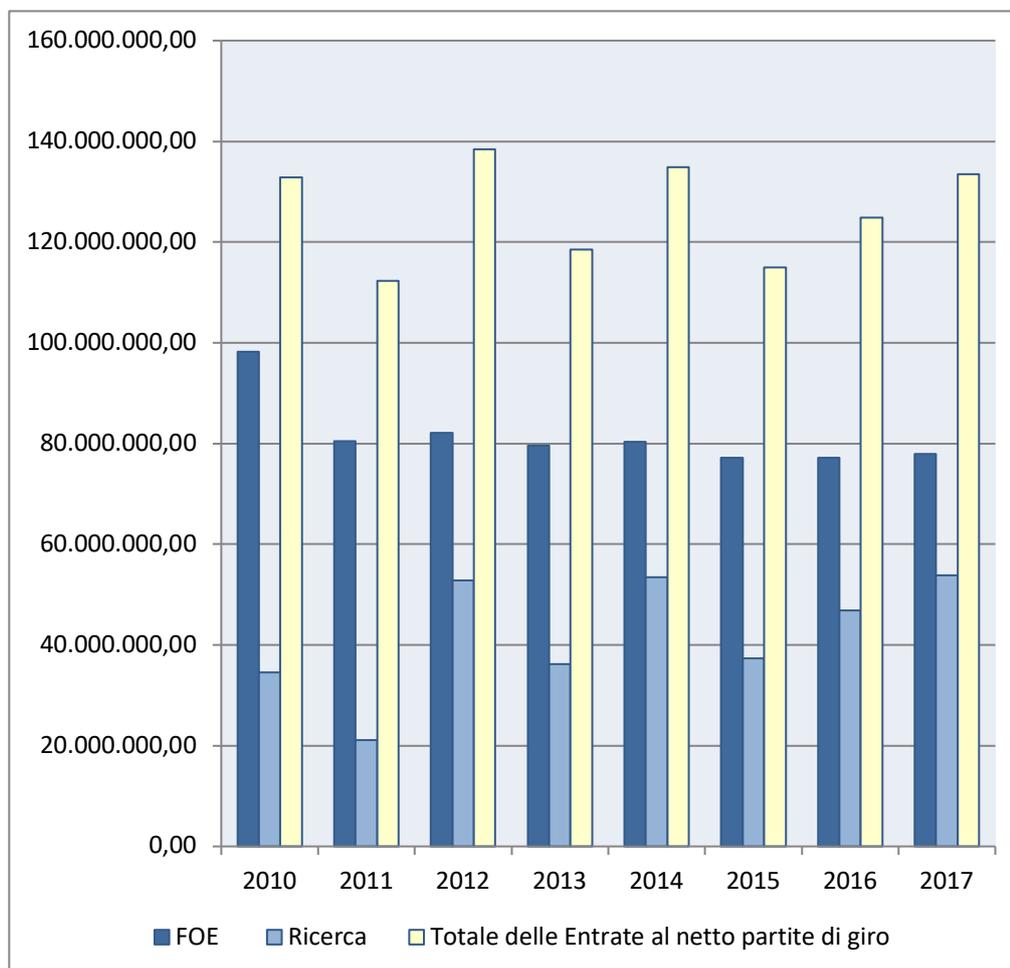
Le entrate derivanti dai rimborsi di quote TFR di competenza dell'INPS (ex-INPDAP) sono state pari a zero come nel 2016.

I trasferimenti dal CNR, per indennità di anzianità, iscritti nel bilancio 2017, sono stati pari a € 636.001,02, mentre nel 2016 erano stati pari a € 101.750,67. Al riguardo, si puntualizza, che l'importo iscritto nel bilancio 2014 era stato pari ad euro 564.930,07, ma il versamento effettuato dal CNR è stato inferiore in quanto l'importo residuo, pari ad euro 131.312,14, è stato oggetto di approfondimenti (da parte del CNR) per la determinazione esatta dell'importo sui BPF di un dipendente. L'importo in questione è stato versato dal CNR nel corso del 2016.

Rispetto al 2016, le altre entrate per la ricerca sono aumentate notevolmente. Quest'ultime sono costituite, in gran parte, da fondi ASI e U.E. Al riguardo si rinvia ai maggiori dettagli che saranno forniti successivamente (tabella n. 5).

Si rileva, infine, un aumento delle altre entrate, mentre l'elevato importo registrato nel 2012 è dovuto al fatto che in tale periodo si sono avuti dei rimborsi straordinari di natura assicurativa relativi ad alcuni sinistri, tra cui il terremoto del 6 aprile 2009 ed il danneggiamento alla M1/CELL del telescopio VST durante il trasporto in Cile.

Grafico n. 1: Situazione entrate ultimi otto anni distinte per FOE e Ricerca



Le entrate sono suddivise nei seguenti titoli principali:

Tabella n. 3 – Suddivisione entrate per titoli

| Titolo | Previsione iniziale | Variazioni | Previsioni definitive | Totale Entrate Accertate | Totale Entrate Riscosse in c/ competenza | Riscosso in c/residui |
|--------------------------------|----------------------------|----------------------|------------------------------|---------------------------------|---|------------------------------|
| Fondo iniziale di Cassa | | | 119.794.682,90 | | | |
| I - *Entrate correnti | 109.633.051,27 | 23.817.005,39 | 133.450.056,66 | 133.450.056,66 | 129.061.731,54 | 2.028.844,19 |
| II - Entrate in conto capitale | 0,00 | 19.000,00 | 19.000,00 | 19.000,00 | 15.200,00 | 5.600,00 |
| III – P. di giro | 29.328.000,00 | 1.337.275,52 | 30.665.275,52 | 30.665.275,52 | 30.388.952,56 | 160.431,98 |
| Totale delle entrate | 138.961.051,27 | 25.173.280,91 | 164.134.332,18 | 164.134.332,18 | 159.465.884,10 | 2.194.876,17 |

*nelle Entrate Correnti sono stati inseriti anche i valori del conto di 1° livello 3. “Entrate extra-tributarie”

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state accertate entrate per un importo pari ad euro 164.134.332,18, corrispondente all'importo delle entrate stanziare in conto competenza.

L'importo delle entrate accertate evidenzia le risorse finanziarie complessive le quali, oltre all'avanzo di amministrazione, si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

Esse si possono così riassumere nelle loro principali componenti:

| Tabella n. 4 – Principali componenti di entrata | Importo in € | |
|---|---------------------|----------------------|
| Fondo di Funzionamento Ordinario Enti anno 2017 (Decreto MIUR 608 del 08/08/17) | | 77.987.534,00 |
| Fondi per sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA -- Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (CTA -- Cherenkov Telescope Array) per gli anni 2015 – 2016 e 2017 (Rif. legge n. 190 del 23 dicembre 2014 “legge di stabilità 2015” art. 1 comma 177) | | 10.000.000,00 |
| Assegnazioni MIUR per attività di ricerca a valenza internazionale (Rif. Decreto MIUR 608 del 08/08/17) | 6.820.000,00 | |
| Assegnazioni MIUR per progettualità di carattere straordinario (Rif. Decreto MIUR 608 del 08/08/17) | 3.000.000,00 | |

| | | |
|---|---------------|----------------------|
| Totale Assegnazioni straordinarie MIUR | | 9.820.000,00 |
| Altre assegnazioni MIUR | | 650.081,00 |
| Fondi premiali 2015 assegnati nel 2017 (Rif. decreto MIUR n. 850 del 27/10/2017) | | 9.473.564,00 |
| Altri Ministeri | 33.998,00 | |
| ASI (di cui € 2.069.795,29 per progetti partecipati) | 13.065.849,10 | |
| U.E. (di cui € 1.561.821,91 per progetti partecipati) | 5.645.997,17 | |
| Dal Resto del Mondo | 2.562.829,95 | |
| Università | 187.350,54 | |
| Enti Territoriali | 2.164.502,57 | |
| Altri Enti Pubblici | 695.552,51 | |
| Enti Privati | 209.558,00 | |
| Entrate diverse (in particolare "Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi" e "Rimborsi e altre entrate correnti") | 972.239,82 | |
| Totale Altre Entrate | | 25.537.877,66 |

Come si rileva dal prospetto sopra riportato la maggior parte delle entrate è costituita da finanziamenti di provenienza ministeriale.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento, anche se gran parte delle risorse proviene da assegnazioni di parte pubblica, ha ormai acquisito rilevanza la quota derivante da finanziamenti esterni su progetti, indice questo del livello di eccellenza della ricerca effettuata in ambito INAF. Al riguardo, è importante evidenziare che le entrate proprie presuppongono molto spesso un impegno dell'Ente attraverso un cofinanziamento ovvero mediante anticipazioni di fondi, anche perché l'Ente finanziatore non sempre è disponibile ad accogliere la copertura delle spese generali in una percentuale realistica all'interno del finanziamento del progetto.

Tale circostanza, poiché il FOE ha registrato nell'ultimo quinquennio una progressiva e consistente diminuzione a causa delle misure di contenimento della spesa pubblica, rende difficoltoso lo svolgimento di numerosi progetti e mette a rischio importanti linee di finanziamento esterne.

Un approfondimento merita anche la gestione dei contratti con l'Unione Europea e con l'Agenzia Spaziale Italiana che rappresentano i maggiori canali di entrata dell'Ente.

In tale ambito sono stati consolidati i rapporti con soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle iniziative dell'Unione Europea, supportando ed affiancando le Strutture di Ricerca dell'Ente nella partecipazione ai progetti di ricerca europei.

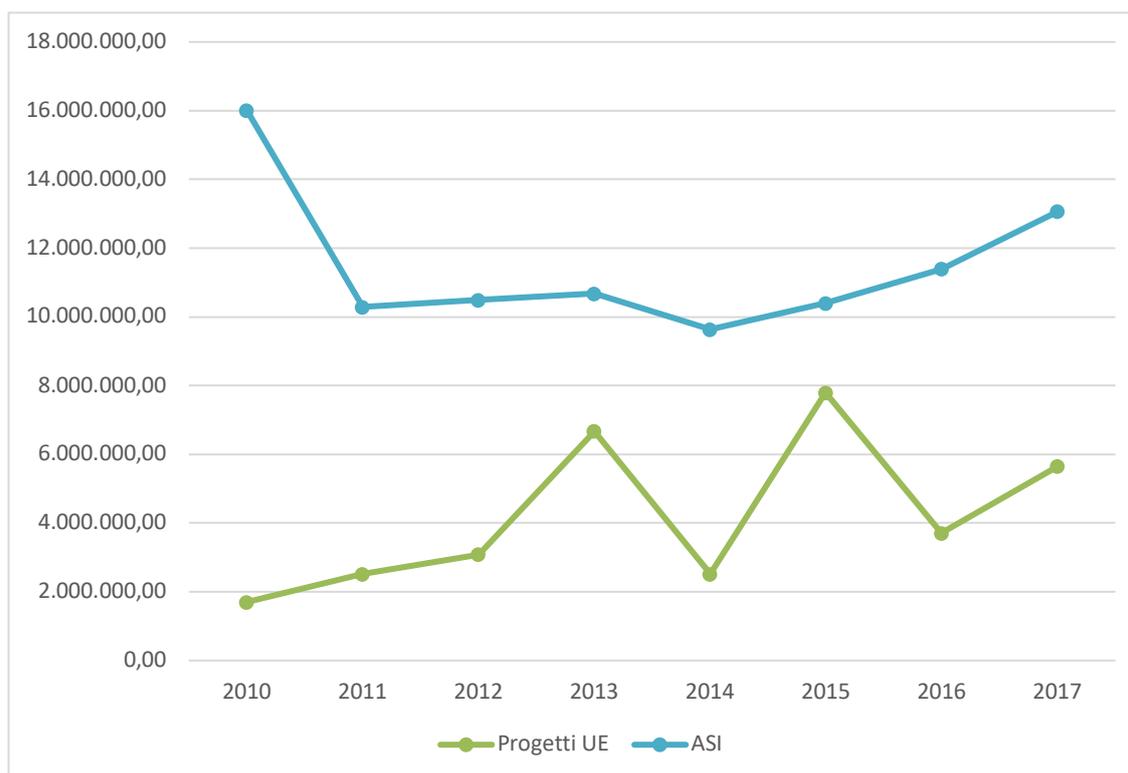
Per quanto riguarda le entrate ASI, nonostante la flessione evidente rispetto al 2010, negli ultimi anni si può constatare una tendenza all'aumento; si sono attestate in circa 13 milioni di euro.

Si riporta una tabella comparativa delle entrate derivanti da progetti UE e dai trasferimenti provenienti dall'ASI, relativa agli ultimi dieci esercizi:

Tabella n. 5 – Principali Enti Finanziatori della ricerca

| ENTI FINANZIATORI / ANNI | Progetti UE | ASI |
|--------------------------|---------------------|----------------------|
| 2010 | 1.702.549,54 | 16.014.737,09 |
| 2011 | 2.520.726,79 | 10.282.509,79 |
| 2012 | 3.081.221,20 | 10.489.791,60 |
| 2013 | 6.672.941,87 | 10.677.517,99 |
| 2014 | 2.520.342,91 | 9.637.324,53 |
| 2015 | 7.796.917,85 | 10.397.400,77 |
| 2016 | 3.708.566,28 | 11.395.072,95 |
| 2017 | 5.645.997,17 | 13.065.849,10 |

Grafico n. 2: Situazione entrate U.E. e ASI ultimi otto anni



In relazione alla gestione delle suddette entrate, deve segnalarsi la citata difficoltà di poter imputare sui fondi dei progetti di ricerca finanziati, le spese generali ad essi inerenti. La rappresentata difficoltà comporta la necessità di imputare a carico del FOE anche le spese generali che sono sostenute indirettamente per lo sviluppo e la gestione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni.

La gestione dei rapporti con gli altri soggetti finanziatori dell'Ente (contributi dalle Regioni e dagli Enti territoriali e donazioni di soggetti privati come Banche e Fondazioni) è correttamente rimessa alla diretta cura e responsabilità delle Strutture di Ricerca. La Direzione Generale offre comunque il proprio supporto alle Strutture stesse per tutte le iniziative di maggiore prestigio e rilevanza per l'Ente.

Va infine considerato che l'Ente deve organizzarsi al fine di sfruttare al meglio la nuova logica di ripartizione del fondo ordinario prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 213/2009. Com'è noto, in tale quadro il Ministero assegna una quota pari al 7% dello stanziamento del Fondo ordinario al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiuntamente, proposti da più Enti, sulla base dei criteri e motivazioni di assegnazione stabiliti con Decreto ministeriale (D.M. 11 Novembre 2011, n. 970/RIC.). A tal proposito, si precisa, che il Ministero, nella distribuzione in oggetto, tiene anche conto dei risultati della Valutazione Qualitativa della Ricerca (V.Q.R.), elaborati dall'ANVUR, che per l'INAF sono stati particolarmente positivi. Un'ulteriore quota, pari all'8% del Fondo, potrà essere destinata dal MIUR ad assicurare il contributo straordinario per il sostegno dei progetti bandiera inseriti nella programmazione nazionale della ricerca e per il finanziamento di progetti di ricerca ritenuti di particolare interesse nell'ambito delle scelte strategiche e/o degli indirizzi di ricerca impartiti dal Ministero, anche nella prospettiva di favorire un incremento della quota contributiva direttamente destinata al sostegno di attività di ricerca. In tale situazione, l'Ente potrà cogliere le opportunità che si presenteranno al fine di incrementare l'ammontare dei finanziamenti di provenienza ministeriale.

Nell'attesa della ripartizione del fondo destinato al finanziamento premiale, l'INAF ha inizialmente subito gli effetti negativi delle nuove modalità di distribuzione del fondo ordinario dalle quali è derivato un minor fondo totale a disposizione per il 2010, seppur

parzialmente compensato con il finanziamento straordinario prevenuto sopra illustrato. A partire dal 2011, se consideriamo la reale competenza delle entrate, si può notare come l'INAF abbia sfruttato a suo favore la ripartizione premiale dei fondi sulla base della qualità dei progetti presentati e dei risultati ottenuti. È ovvio che l'attribuzione in tempi più rapidi delle risorse premiali consentirebbe all'Ente una più agevole prosecuzione degli accordi internazionali di maggiore rilievo e lo sviluppo di nuovi filoni scientifici.

Tabella n. 6 – Ripartizione Fondo Ordinario Enti di Ricerca

| ANNO | ASSEGNAZIONE ORDINARIA | ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE | | | NOTE |
|------|------------------------|----------------------------|---|----------------------------------|--|
| | | PROGETTI BANDIERA | PREMIALITA' | ALTRO | |
| 2010 | 91.029.385,00 | 3.000.000,00 | - | 9.252.204,00 | Ultimo anno di finanziamento ante D.Lgs. 213/2009 |
| 2011 | 80.455.666,00 | 2.000.000,00 | 10.600.000,00 (fondi di competenza del 2011 ma pervenuti nel 2012) | 9.060.000,00 | Le assegnazioni straordinarie sono di competenza 2011 ma sono state contabilizzate nel bilancio 2012. |
| 2012 | 82.164.185,00 | 1.574.312,00 | 15.911.343,00 | 7.750.000,00 | I fondi premiali 2012 sono stati assegnati nel 2014 (Rif. nota MIUR prot. 7213 del 28 marzo 2014) |
| 2013 | 79.564.633,00 | 1.430.412,00 | 13.292.958,95 | 7.450.000,00 | Il finanziamento premiale 2013 è stato assegnato nel 2014 (Rif. Decreto MIUR prot. n. 304 del 9 maggio 2014) |
| 2014 | 80.362.247,00 | - | 8.436.042,00 | 7.603.535,00 | Il finanziamento premiale 2014 è stato assegnato nel 2016 (Rif. decreto MIUR n. 291 del 03/05/2016) |
| 2015 | 77.147.758,00 | - | 9.473.564,00 | 15.053.740,00 | Il finanziamento premiale 2015 è stato assegnato nel 2017 (Rif. decreto MIUR n. 850 del 27/10/2017). |
| 2016 | 77.148.000,00 | - | 4.900.000,00¹ (70%) | 19.820.000,00² | Il finanziamento premiale 2016 deve ancora essere assegnato |
| 2017 | 77.987.534,00 | - | - | 19.820.000,00² | Il finanziamento premiale 2017 deve ancora essere assegnato. |

¹ Nel bilancio preventivo 2018 è stata iscritta la quota del 70% del finanziamento premiale relativo all'anno 2016, la quota del suddetto finanziamento è ripartita tra i vari enti pubblici di ricerca in base agli esiti della Valutazione della Qualità della Ricerca. Il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 26 settembre 2017, n. 2527 definisce i "Criteri di ripartizione della quota del 70%. L'importo inserito nel bilancio preventivo 2018 è pari ad euro 4.900.000,00.

² Sono compresi i 10 milioni di euro assegnati con legge n. 190 del 23 dicembre 2014 "legge di stabilità 2015" art. 1 comma 177.

3B. SPESE

Con riferimento alle "**uscite**", le "**somme impegnate**" nell'anno 2017 sono, complessivamente, pari ad € 152.429.367,11 mentre le "**somme pagate**" sono, complessivamente, pari ad € 138.135.449,46, in "**conto competenza**", e ad € 11.626.695,62, in "**conto residui**".

Tabella n. 7 – Riepilogo uscite

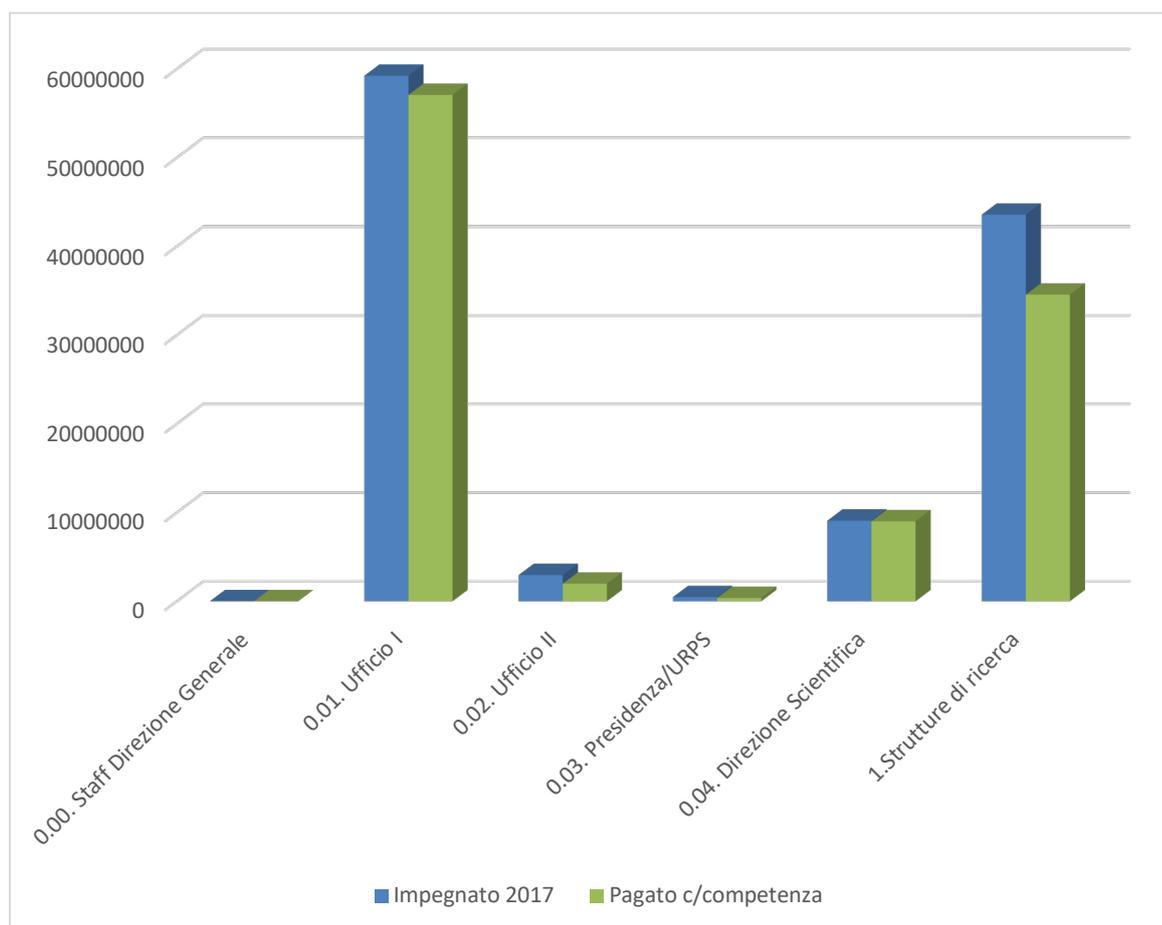
| Centro di Responsabilità Direzione Generale | Impegnato c/competenza | Pagato c/competenza | Pagato c/residui | Totale pagato |
|--|---------------------------|------------------------|---------------------|------------------|
| Totale 2017 | 152.429.367,11 | 138.135.449,46 | 11.626.695,62 | 149.762.145,08 |
| Totale 2016 | 148.670.495,68 | 137.134.991,82 | 14.496.624,66 | 151.631.616,48 |
| Differenze | 3.758.871,43 | 1.000.457,64 | -2.869.929,04 | -1.869.471,40 |

Le spese appaiono così suddivise:

Tabella n. 8 – Suddivisione spese per Centri di Responsabilità

| Centri di Responsabilità | Impegnato 2017 | Pagato c/competenza | Pagato c/residui | Totale pagato |
|---|-----------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| 0.00. Staff Direzione Generale | 35.228,71 | 35.129,91 | 0,00 | 35.129,91 |
| 0.01. Ufficio I | 60.573.084,79 | 58.363.744,81 | 2.223.933,40 | 60.587.678,21 |
| 0.02. Ufficio II | 2.061.893,62 | 1.850.570,86 | 953.553,99 | 2.804.124,85 |
| 0.03. Presidenza/URPS | 160.908,71 | 140.911,33 | 128.518,66 | 269.429,99 |
| 0.04. Direzione Scientifica | 12.499.727,20 | 12.461.835,08 | 23.645,91 | 12.485.480,99 |
| 1. Strutture di ricerca | 46.433.248,56 | 40.787.105,68 | 4.388.004,32 | 45.175.110,00 |
| Totale Direzione Generale (al netto delle partite di giro) | 121.764.091,59 | 113.639.297,67 | 7.717.656,28 | 121.356.953,95 |
| Partite di giro | 30.665.275,52 | 24.496.151,79 | 3.909.039,34 | 28.405.191,13 |
| Totale Generale | 152.429.367,11 | 138.135.449,46 | 11.626.695,62 | 149.762.145,08 |

Grafico n. 3 - Dati impegnato e pagato c/competenza per Centri di Responsabilità



Dal grafico emerge come la quota più elevata del pagato è relativa al Centro di Responsabilità rappresentato dall'Ufficio I (Risorse Umane), seguito dalle Strutture di Ricerca. Al riguardo, si rappresenta che l'attività di ricerca è svolta prevalentemente presso le Strutture Territoriali con il coordinamento della Direzione Scientifica.

La quota più alta di residui (differenza tra impegnato e pagato in c/competenza) è generata dalle Strutture di Ricerca che risultano anche il Centro di Responsabilità con la quota più alta di pagamenti in c/residui. Questa distorsione è tipica della gestione dei progetti di ricerca che hanno un andamento finanziario diverso dalle altre tipologie di spesa.

Tabella n. 9 – Grado di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie

| Centri di Responsabilità | Impegnato | Pagato c/competenza | % pagato/impegnato |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------|
| 0.00. Staff Direzione Generale | 35.228,71 | 35.129,91 | 99,71% |
| 0.01. Ufficio I | 60.573.084,79 | 58.363.744,81 | 96,35% |
| 0.02. Ufficio II | 2.061.893,62 | 1.850.570,86 | 89,75% |
| 0.03. Presidenza/URPS | 160.908,71 | 140.911,33 | 87,57% |
| 0.04. Direzione Scientifica | 12.499.727,20 | 12.461.835,08 | 99,69% |
| 1. Strutture di ricerca | 46.433.248,56 | 40.787.105,68 | 87,84% |
| TOTALE | 121.764.091,59 | 113.639.297,67 | 93,32% |

La percentuale indicata in tabella del rapporto tra pagato e impegnato è un indicatore di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere desunti dal rendiconto finanziario di competenza gestionale che considera il dettaglio dei singoli capitoli.

Tabella n. 10 – Spese Direzione Generale - Centro di Responsabilità di 1° livello

| CAPITOLO DI SPESA | PREVISIONE INIZIALE | PREVISIONE DEFINITIVA | TOTALE SPESE IMPEGNATE | TOTALE SPESE PAGATE | "PESO DELLA SPESA" % IMPEGNATO SUL TOTALE (ESCLUSE P. GIRO) |
|------------------------------------|---------------------|-----------------------|------------------------|---------------------|---|
| <i>USCITE CORRENTI</i> | | | | | |
| Redditi da lavoro Dipendente | 79.862.768,85 | 101.534.984,61 | 69.591.848,03 | 67.714.017,44 | 57,15% |
| Imposte e tasse a carico dell'Ente | 4.239.822,52 | 5.074.459,35 | 4.336.129,71 | 3.735.282,42 | 3,56% |
| Acquisto di beni e servizi | 69.986.194,27 | 75.405.695,14 | 22.105.486,04 | 18.458.861,37 | 18,15% |
| Trasferimenti correnti | 40.204.834,31 | 55.070.223,77 | 19.976.754,59 | 19.578.721,97 | 16,41% |
| Trasferimenti di tributi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,00% |
| Interessi passivi | 172.159,95 | 172.697,55 | 172.697,55 | 172.159,95 | 0,14% |

| | | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 125.000,00 | 350.598,71 | 110.117,46 | 47.255,18 | 0,09% |
| Altre spese correnti | 1.845.279,30 | 1.667.840,61 | 222.767,04 | 222.176,04 | 0,18% |
| Totale spese correnti | 196.436.059,20 | 239.276.499,74 | 116.515.800,42 | 109.928.474,37 | |
| USCITE IN CONTO CAPITALE | | | | | |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 13.291.193,37 | 19.434.801,26 | 5.071.129,78 | 3.533.661,91 | 4,16% |
| Acquisizioni di attività finanziarie | 205.000,00 | 205.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00% |
| Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine | 177.161,39 | 177.161,39 | 177.161,39 | 177.161,39 | 0,15% |
| Totale spese c/capitale | 13.673.354,76 | 19.816.962,65 | 5.248.291,17 | 3.710.823,30 | 100,00% |
| TOTALE AL NETTO DELLA PARTITE DI GIRO | 210.109.413,96 | 259.093.462,39 | 121.764.091,59 | 113.639.297,67 | |
| PARTITE DI GIRO | | | | | |
| Uscite aventi natura di partite di giro | 29.328.000,00 | 30.665.275,52 | 30.665.275,52 | 24.496.151,79 | |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | 239.437.413,96 | 289.758.737,91 | 152.429.367,11 | 138.135.449,46 | |

Dalla tabella si possono notare consistenti scostamenti tra le previsioni iniziali e le previsioni definitive che si registrano essenzialmente nelle categorie comprensive delle “spese per la ricerca”, sia correnti che in conto capitale; essi sono motivati dalle numerose ed importanti variazioni effettuate in corso d’anno dovute agli stati di avanzamento dei progetti di ricerca che comportano inevitabilmente un notevole aumento delle poste di bilancio.

Come si evince dalla predetta tabella, inoltre, nelle spese dell’Ente - complessivamente imputate alla Direzione Generale - il trattamento economico di tutto il personale, gestito in

maniera accentrata, raggiunge la percentuale del 57,15% sul totale delle spese impegnate. Le spese per acquisto di beni e servizi si attestano invece al 18,15% dell'impegnato al netto delle partite di giro.

Come già evidenziato nei precedenti esercizi finanziari, parte dei costi relativi all'acquisizione di beni e servizi ed all'acquisizione di beni di uso durevole (costi di funzionamento) dovrebbe gravare sui fondi dei progetti di ricerca anziché sui fondi di funzionamento ordinario. Al momento ciò avviene, ma in misura ancora molto marginale.

Un aumento di tale percentuale gioverebbe notevolmente alla situazione finanziaria dell'Ente che potrebbe, in questo modo, liberare risorse per avviare nuovi programmi di ricerca.

I trasferimenti correnti, corrispondenti al 16,41% dell'impegnato, si sostanziano principalmente in trasferimenti finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca (€ 3,60 milioni), in spese per accordi e convenzioni con istituzioni scientifiche (€ 6,37 milioni), in trasferimenti per progetti di ricerca partecipati (€ 3,74 milioni), dottorati di ricerca (€ 0,36 milioni), borse di studio (€ 1,49 milioni), trasferimenti a istituzioni sociali private (€ 2,75 milioni) e comprendono il fondo TFR pari (€ 28,73 milioni).

Anche la maggior parte delle altre voci di costo è riferita a situazioni aventi caratteristiche di generalità e rilevanza nazionale per l'Ente (Organi, Organismi, Direzione Strutture, rimborso mutui, tasse e imposte varie, assicurazioni ed altro).

Nella categoria "Altre spese correnti" sono compresi il fondo di riserva e il fondo rischi su crediti.

Il fondo di riserva, che all'inizio dell'esercizio 2017 ammontava a euro 1,2 milioni di euro circa, nel corso dell'anno è stato utilizzato interamente e presentava, quindi al 31/12, un saldo pari a zero.

3B1. CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA

In sede di gestione del bilancio sono stati rispettati tutti i limiti di spesa previsti dalle "**Leggi Finanziarie**" (che, a partire dall'anno 2010, sono state definite "**Leggi di Stabilità**") e dai cosiddetti "**Decreti Taglia Spese**" ed, in particolare, dalle disposizioni contenute nella Legge 23 dicembre 2005, numero 266 (Legge Finanziaria 2006), dal Decreto Legge del 4 luglio 2006, numero 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, numero 248, e dalla Legge 24 dicembre 2007, numero 244 (Legge Finanziaria 2008).

Con Decreto Legge del 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133, sono state adottate ulteriori misure di riduzione della spesa pubblica con effetti a decorrere dall'anno 2009.

Inoltre, continuano a trovare applicazione le disposizioni contenute:

- nel Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122;
- nel Decreto Legge del 6 luglio 2011, numero 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111,

alle quali si aggiungono quelle contenute:

- nel Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- nella Legge 24 dicembre 2012, numero 228 (Legge di Stabilità 2013);
- nel Decreto Legge del 21 giugno 2013, numero 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- nel Decreto Legge del 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, numero 125.

Si segnalano, infine, le ulteriori misure in materia di contenimento della spesa pubblica introdotte:

- dal Decreto Legge del 24 aprile 2014, numero 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- dalla Legge 23 dicembre 2014, numero 190 (Legge di Stabilità 2015);
- dalla Legge 28 dicembre 2015, numero 208 (Legge di Stabilità 2016).

Le tipologie di spesa soggette ai predetti limiti sono:

Spese di rappresentanza (articolo 6, comma 8, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122): il limite è pari ad € 236,07, che corrisponde al venti per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (€ 1.180,33). Il versamento nel pertinente capitolo dello stato di previsione delle entrate del bilancio statale è, quindi, pari alla differenza tra la spesa impegnata nell'anno 2009 ed il limite di spesa vigente e corrisponde, pertanto, ad € 944,26. Tale versamento è stato eseguito con mandato di pagamento del 20 ottobre 2017, numero 1749. Questa misura di contenimento delle "**spese di rappresentanza**" si aggiunge alle riduzioni già precedentemente operate, per le medesime finalità, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, del Decreto Legge del 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133. Il versamento previsto nell'anno 2017 a seguito della predetta riduzione di spesa è pari ad € 3.474,18 ed è stato regolarmente eseguito dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con mandato di pagamento del 22 marzo 2017, numero 469.

Spese per convegni: a decorrere dall'anno 2009, agli Enti di Ricerca non si applicano i limiti di spesa previsti dall'articolo 61, comma 5, del Decreto Legge del 25 giugno 2008, numero 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133.

Agli Enti di Ricerca non si applicano neanche i limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 8, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122.

Spese per autovetture: l'articolo 15, comma 1, del Decreto Legge del 24 aprile 2014, numero 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89, ha ulteriormente novellato l'articolo 5, comma 2, del Decreto Legge del 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, stabilendo, in particolare, che, a "*...decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi...*". La spesa sostenuta per tali finalità nell'anno 2011, come risulta dal conto consuntivo, è stata pari ad € 80.068,10 e, nell'anno 2017, è stata

impegnata, per le medesime finalità, la somma di € 4.999,62, inferiore al limite massimo di spesa previsto dalle disposizioni normative innanzi richiamate, pari ad € 24.020,43.

Questa misura di contenimento delle "**spese per autovetture**" si aggiunge alle riduzioni già operate precedentemente per identiche finalità ai sensi dell'articolo 6, comma 14, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122.

A seguito delle predette riduzioni di spesa, la somma di € 20.282,96, che corrisponde alla differenza tra la spesa impegnata nell'anno 2009, pari ad € 101.414,79, ed il limite di spesa vigente, pari ad € 81.131,83, è stata versata nel pertinente capitolo dello stato di previsione delle entrate del bilancio statale.

Spesa per studi e incarichi di consulenza: lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", come tutti gli Enti di Ricerca, è esonerato dalla osservanza dei limiti di spesa previsti per i contratti di consulenza, ma, tuttavia svolge, sotto il profilo della legittimità, un controllo preliminare su tutti i contratti che rientrano in questa particolare tipologia, al fine di limitare il loro utilizzo ai casi ritenuti strettamente necessari per assicurare l'assolvimento di specifici compiti istituzionali e di verificare che venga previamente ed espressamente accertata l'assenza di professionalità interne.

Spese per Organi Collegiali ed altri Organismi: con riferimento alle spese relative a indennità, compensi ed altri emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e di altri Organi Collegiali comunque denominati (articolo 6, comma 3, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122), il versamento nel pertinente capitolo dello stato di previsione delle entrate del bilancio statale è pari al dieci per cento degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (€ 143.742,80) e, pertanto, il versamento eseguito dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'anno 2017 è stato di € 14.374,28 (mandato di pagamento del 20 ottobre 2017, numero 1749).

Spese di manutenzione degli immobili: con riferimento all'applicazione delle misure di contenimento della spesa per interventi di manutenzione dei beni immobili, è necessario

rammentare che proseguono le attività propedeutiche ad una precisa valutazione del loro valore, atteso che i predetti beni sono in gran parte di proprietà del demanio e concessi allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" in uso gratuito; la normativa che limita le spese per interventi di manutenzione dei beni immobili, sia ordinaria che straordinaria, fissa, infatti, a tal fine, delle misure percentuali, che devono essere calcolate sulla base all'effettivo valore dei beni immobili e presuppone, pertanto, il completamento delle attività innanzi specificate, al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Spese per missioni: per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 6, comma 12, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, come innanzi richiamato, si rammenta che la spesa annua per missioni non può essere superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. Sono escluse dal predetto limite le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi, nonché quelle effettuate con risorse derivanti da "*...finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca...*".

Ciò premesso, si fa presente che, nell'anno 2017, l'Ente ha impegnato un importo di € 21.673,34, che è inferiore al tetto massimo della spesa che può essere sostenuta per le predette finalità (€ 21.713,96). Il versamento nel pertinente capitolo dello stato di previsione delle entrate del bilancio statale della somma che proviene dalla riduzione della spesa di cui all'articolo 6, comma 12, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122, è, per l'anno 2017, pari ad € 21.713,96. Il predetto versamento è stato regolarmente eseguito.

8) Spese per attività di formazione (articolo 6, comma 13, del Decreto Legge del 31 maggio 2010, numero 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, numero 122): Secondo le disposizioni innanzi richiamate, a "*...decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dallo Istituto Nazionale di*

Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, numero 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...".

La spesa per l'anno 2009, pari ad € 529.257,94, è stata ridotta entro i limiti del cinquanta per cento del predetto importo e, pertanto, la differenza, pari ad € 264.628,97, è stata versata nel pertinente capitolo dello stato di previsione delle entrate del bilancio statale.

Si conferma, pertanto, che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha correttamente, tempestivamente e regolarmente osservato tutti gli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento e di razionalizzazione della spesa pubblica e, pertanto, nell'anno 2017, ha effettuato, nel rispetto dei limiti di spesa all'uopo fissati e con assoluta puntualità, tutti i relativi versamenti nei pertinenti capitoli dello stato di previsione delle entrate del bilancio statale, come risulta dagli allegati numeri 8A e 8B.

3C. RESIDUI

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018, numero 26, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, è stato approvato il "**riaccertamento**" dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017.

Ai sensi dell'articolo 25 del vigente "**Regolamento di Contabilità**" la delibera di approvazione del "**riaccertamento**" dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario (Allegato numero 3).

Si riporta di seguito la situazione dei residui alla predetta data:

| <i>Tabella n. 11 - RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2017</i> | | | | | | |
|---|-----------------------------|------------|------------------------------|--------------|-----------------------|--------------|
| | Residui attivi all'1/1/2017 | Variazioni | Residui attivi al 31/12/2017 | Riscossi | Rimasti da riscuotere | |
| | Imp.Deliberato | | Imp. Finale delib. | | da liquidare | da emettere |
| Totale generale | 11.641.437,06 | -1.950,68 | 11.639.486,38 | 2.194.876,17 | 2.726.444,55 | 6.718.165,66 |
| Totale | | | | | 9.444.610,21 | |

Tabella n. 12 - RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017

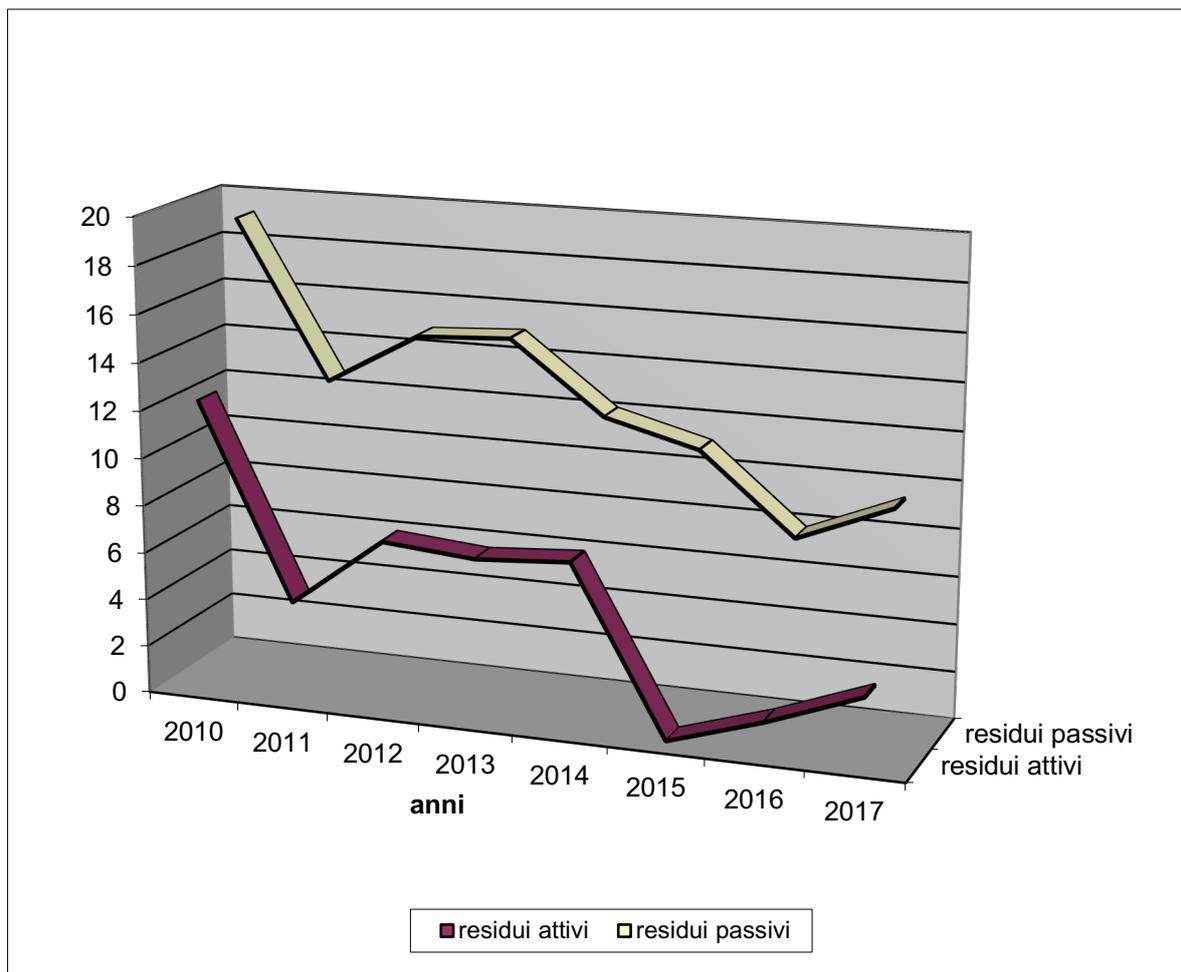
| | Residui passivi all'1/1/2017 | Variazioni | Residui passivi al 31/12/2017 | Pagati | Rimasti da pagare | |
|------------------------|---------------------------------|-------------|----------------------------------|---------------|---------------------|-------------|
| | Imp.Deliberato | | Imp. Finale delib. | | da liquidare | da emettere |
| Totale generale | 13.081.639,61 | -257.599,65 | 12.824.039,96 | 11.626.695,62 | 688.509,14 | 508.835,20 |
| Totale | | | | | 1.197.344,34 | |

INDICATORI RESIDUI

Per facilitare l'analisi dell'andamento dei residui sono stati calcolati gli indici di bilancio di seguito riportati.

| <i>Tabella n. 13 - GRADO DI FORMAZIONE DEI RESIDUI ANNI 2010 → 2017</i> | | | |
|---|--|--|--|
| RESIDUI ATTIVI | | | |
| Anno | Residui attivi sorti nell'esercizio | Totale accertamenti dell'esercizio | % grado di formazione residui attivi |
| 2010 | 20.833.931,46 | 168.722.118,28 | 12,35 |
| 2011 | 6.081.355,46 | 146.336.322,99 | 4,16 |
| 2012 | 11.731.779,98 | 164.484.544,38 | 7,13 |
| 2013 | 9.859.153,80 | 145.009.836,55 | 6,80 |
| 2014 | 11.443.692,10 | 161.881.469,62 | 7,07 |
| 2015 | 2.924.524,11 | 142.825.407,85 | 2,05 |
| 2016 | 2.101.938,78 | 156.326.116,77 | 1,34 |
| 2017 | 4.668.448,08 | 164.134.332,18 | 2,84 |
| RESIDUI PASSIVI | | | |
| Anno | Residui passivi sorti nell'esercizio | Totale impegni dell'esercizio | % grado di formazione residui passivi |
| 2010 | 32.656.611,06 | 170.219.342,63 | 19,18 |
| 2011 | 18.019.200,17 | 143.008.727,86 | 12,6 |
| 2012 | 20.193.265,52 | 136.657.619,40 | 14,78 |
| 2013 | 22.594.845,49 | 150.725.636,85 | 14,99 |
| 2014 | 17.437.321,45 | 144.565.966,09 | 12,06 |
| 2015 | 15.811.168,92 | 143.148.669,37 | 11,04 |
| 2016 | 11.535.503,86 | 148.670.495,68 | 7,76 |
| 2017 | 14.293.917,65 | 152.429.367,11 | 9,37 |

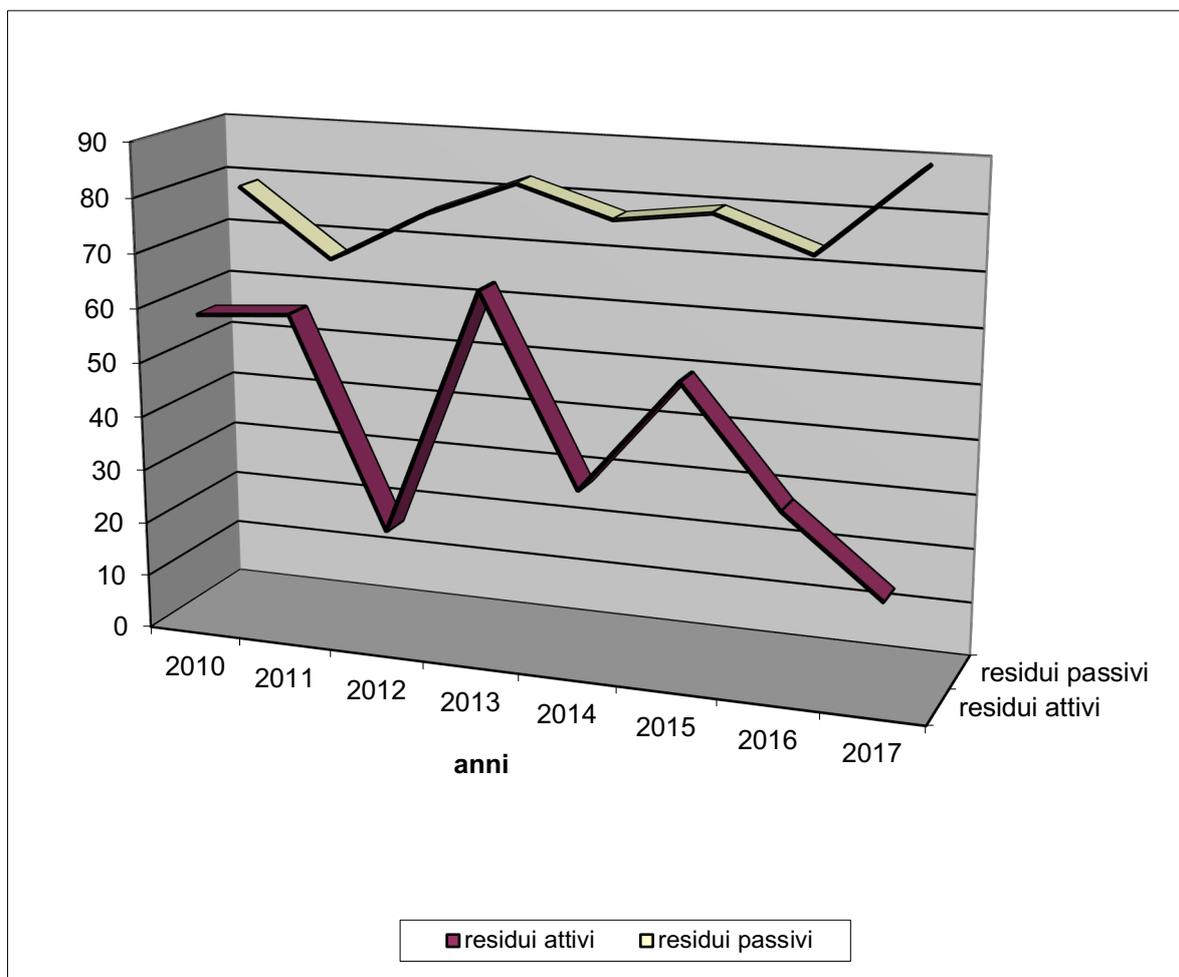
Grafico n. 4: Grado di formazione dei residui anni 2010-2017 (valori percentuali)



| <i>Tabella n. 14 - GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI ANNI 2010 → 2017</i> | | | |
|--|--------------------------|--|---------------------------------------|
| RESIDUI ATTIVI | | | |
| Anno | Riscossioni in c/residui | Residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio | % grado di smaltimento residui attivi |
| 2010 | 26.712.774,29 | 51.784.066,20 | 51,58 |
| 2011 | 27.330.447,48 | 45.669.125,81 | 59,84 |
| 2012 | 5.131.497,66 | 23.703.852,64 | 21,65 |
| 2013 | 20.156.724,58 | 30.135.841,65 | 66,89 |
| 2014 | 6.469.039,54 | 19.685.995,83 | 32,86 |
| 2015 | 13.203.770,17 | 24.550.202,54 | 53,78 |

| 2016 | 4.677.363,87 | 14.222.675,48 | 32,89 |
|-----------------|------------------------|---|--|
| 2017 | 2.194.876,17 | 11.641.437,06 | 18,85 |
| RESIDUI PASSIVI | | | |
| Anno | Pagamenti in c/residui | Residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio | % grado di smaltimento residui passivi |
| 2010 | 32.967.923,50 | 43.044.001,60 | 76,59 |
| 2011 | 27.807.267,81 | 41.845.515,26 | 66,45 |
| 2012 | 22.207.825,17 | 29.333.511,52 | 75,71 |
| 2013 | 19.858.043,58 | 24.065.374,19 | 82,52 |
| 2014 | 19.904.474,90 | 25.787.064,52 | 77,19 |
| 2015 | 17.918.560,65 | 22.537.632,98 | 79,50 |
| 2016 | 14.496.624,66 | 19.754.371,86 | 73,38 |
| 2017 | 11.626.695,62 | 13.081.639,61 | 88,87 |

Grafico n. 5: Grado di smaltimento dei residui anni 2010-2017(valori percentuali)



L'attività di presidio e monitoraggio della situazione dei residui da parte degli Uffici della Direzione Generale è stata rafforzata anche nell'ottica di migliorare i risultati della contabilità economico-patrimoniale. Si può evidenziare una maggiore attenzione e controllo nella fase di formazione dei residui ed il mantenimento di un buon grado di smaltimento soprattutto per i residui passivi.

Tabella n. 15 – RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI

| Residui attivi al 31/12/2010 | Residui attivi al 31/12/2011 | Residui attivi al 31/12/2012 | Residui attivi al 31/12/2013 | Residui attivi al 31/12/2014 | Residui attivi al 31/12/2015 | Residui attivi al 31/12/2016 | Residui attivi al 31/12/2017 |
|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| 24.835.194,35 | 17.622.497,18 | 18.404.061,67 | 9.826.842,03 | 13.106.510,44 | 11.298.151,37 | 9.539.498,28 | 9.444.610,21 |

Tabella n. 16 - RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI

| Residui passivi al 31/12/2010 | Residui passivi al 31/12/2011 | Residui passivi al 31/12/2012 | Residui passivi al 31/12/2013 | Residui passivi al 31/12/2014 | Residui passivi al 31/12/2015 | Residui passivi al 31/12/2016 | Residui passivi al 31/12/2017 |
|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| 9.188.904,20 | 11.314.311,35 | 3.872.108,67 | 3.174.662,94 | 5.100.311,53 | 3.943.202,94 | 1.546.135,75 | 1.197.344,34 |

Tabella n. 17 - RESIDUI ATTIVI

| Ammontare iniziale al 1/1/2012 | Somme riscosse nel 2012 | Variazioni 2012 | Somme da riscuotere al 31/12/2012 |
|--------------------------------|-------------------------|--------------------|-----------------------------------|
| 23.703.852,64 | 5.131.497,66 | -168.293,31 | 18.404.061,67 |

| Ammontare iniziale al 1/1/2013 | Somme riscosse nel 2013 | Variazioni 2013 | Somme da riscuotere al 31/12/2013 |
|--------------------------------|-------------------------|--------------------|-----------------------------------|
| 30.135.841,65 | 20.156.724,58 | -152.275,04 | 9.826.842,03 |

| Ammontare iniziale al 1/1/2014 | Somme riscosse nel 2014 | Variazioni 2014 | Somme da riscuotere al 31/12/2014 |
|--------------------------------|-------------------------|--------------------|-----------------------------------|
| 19.685.995,83 | 6.469.039,54 | -110.445,85 | 13.106.510,44 |

| Ammontare iniziale al 1/1/2015 | Somme riscosse nel 2015 | Variazioni 2015 | Somme da riscuotere al 31/12/2015 |
|--------------------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------------------|
| 24.550.202,54 | 13.203.770,17 | -48.281,00 | 11.298.151,37 |

| Ammontare iniziale al 1/1/2016 | Somme riscosse nel 2016 | Variazioni 2016 | Somme da riscuotere al 31/12/2016 |
|--------------------------------|-------------------------|------------------|-----------------------------------|
| 14.222.675,48 | 4.677.363,87 | -5.813,33 | 9.539.498,28 |

| Ammontare iniziale al 1/1/2017 | Somme riscosse nel 2017 | Variazioni 2017 | Somme da riscuotere al 31/12/2017 |
|--------------------------------|-------------------------|------------------|-----------------------------------|
| 11.641.437,06 | 2.194.876,17 | -1.950,68 | 9.444.610,21 |

Tabella n. 18 - RESIDUI PASSIVI

| Ammontare iniziale al 1/1/2012 | Somme pagate nel 2012 | Variazioni 2012 | Somme da pagare al 31/12/2012 |
|--------------------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|
| 29.333.511,52 | 22.207.825,17 | -3.253.577,68 | 3.872.108,67 |

| Ammontare iniziale al 1/1/2013 | Somme pagate nel 2013 | Variazioni 2013 | Somme da pagare al 31/12/2013 |
|--------------------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|
| 24.065.374,19 | 19.858.043,58 | -1.032.667,67 | 3.174.662,94 |

| Ammontare iniziale al 1/1/2014 | Somme pagate nel 2014 | Variazioni 2014 | Somme da pagare al 31/12/2014 |
|--------------------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------------|
| 25.787.064,52 | 19.904.474,90 | -782.278,09 | 5.100.311,53 |

| Ammontare iniziale al 1/1/2015 | Somme pagate nel 2015 | Variazioni 2015 | Somme da pagare al 31/12/2015 |
|--------------------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------------|
| 22.537.632,98 | 17.918.560,65 | -675.869,39 | 3.943.202,94 |

| Ammontare iniziale al 1/1/2016 | Somme pagate nel 2016 | Variazioni 2016 | Somme da pagare al 31/12/2016 |
|--------------------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------------|
| 19.754.371,86 | 14.496.624,66 | -3.711.611,45 | 1.546.135,75 |

| Ammontare iniziale al 1/1/2017 | Somme pagate nel 2017 | Variazioni 2017 | Somme da pagare al 31/12/2017 |
|--------------------------------|-----------------------|--------------------|-------------------------------|
| 13.081.639,61 | 11.626.695,62 | -257.599,65 | 1.197.344,34 |

Si allega il provvedimento di riaccertamento dei residui (Allegati n. 3, 4A, 4B, 4C e 4D).

3D. ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI

Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2017 si chiude con un avanzo finanziario di € 11.704.965,07. Dalla tabella di seguito riportata si evince che, nell'esercizio 2017, è stato realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di euro 16.934.256,24 ed un disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 5.229.291,17 con un avanzo complessivo di competenza dell'importo di euro 11.704.965,07.

L'esercizio 2016 si era chiuso con un avanzo di € 7.655.621,09.

Tabella n. 19 – Gestione finanziaria dell'esercizio 2017

| | ENTRATE | | USCITE |
|-------------------------------------|----------------|---------------|----------------------|
| Correnti | 133.450.056,66 | | 116.515.800,42 |
| Avanzo di parte corrente | | 16.934.256,24 | |
| Alienazione di beni | 0 | | 0 |
| Conto Capitale | 19.000,00 | | 5.248.291,17 |
| Avanzo c/capitale | | -5.229.291,17 | |
| Fondo rinn.contratt. | 0 | | 0 |
| Partite di giro | 30.665.275,52 | | 30.665.275,52 |
| Totale | 164.134.332,18 | | 152.429.367,11 |
| AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA | | | 11.704.965,07 |
| TOTALE GENERALE | 164.134.332,18 | | 164.134.332,18 |

Dalla tabella n. 10, si evince che una parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura della spesa in conto capitale che risulta così distribuita: 5,071 milioni di euro per la categoria “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni”, 177 mila euro per rimborso mutui passivi.

La spesa per il personale, pari a 69,592 milioni di euro, ivi compresi gli oneri riflessi, ha assorbito il 57,15% della spesa complessiva (59,72% della spesa in parte corrente), escluse le partite di giro.

Le spese per “Acquisto di beni e servizi” che contengono le spese di funzionamento, pari a 22,105 milioni di euro, hanno assorbito il 18,15% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (18,97% della spesa corrente), mentre le spese per “Trasferimenti correnti”, di euro 19,977 milioni di euro, hanno assorbito il 16,40% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (17,14% della spesa corrente).

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 4,31%.

Infine, le partite di giro rappresentano il 20,11% della spesa complessiva.

Dal confronto dei dati con l'esercizio 2016 emerge la seguente situazione:

Tabella n. 20 – Confronto gestione finanziaria anni 2016 - 2017

| | ENTRATE | | | USCITE | | |
|--------------------------|----------------|----------------|----------|---------------------|----------------------|-------|
| | 2016 | 2017 | % | 2016 | 2017 | % |
| Correnti | 124.829.323,51 | 133.450.056,66 | 6,91 | 111.939.688,89 | 116.515.800,42 | 4,09 |
| Alienazione beni | | | | | | |
| Conto Capitale | 1.569,67 | 19.000,00 | 1.110,44 | 5.235.583,20 | 5.248.291,17 | 0,24 |
| Acc. Mutui | | | | | | |
| Partite giro | 31.495.223,59 | 30.665.275,52 | -2,63 | 31.495.223,59 | 30.665.275,52 | -2,63 |
| Totale | 156.326.116,77 | 164.134.332,18 | 4,99 | 148.670.495,68 | 152.429.367,11 | 2,53 |
| Av/Disavanzo finanziario | | | 6,91 | 7.655.621,09 | 11.704.965,07 | |
| Totale generale | 156.326.116,77 | 164.134.332,18 | | 156.326.116,77 | 164.134.332,18 | |

Come detto, rispetto all'esercizio 2016 - dove si era registrato un avanzo finanziario di 7.655.621,09 euro - nel 2017 si evidenzia un avanzo finanziario di 11.704.965,07 euro.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017, che parte dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 137.585.019,77, come emerge dal sottostante prospetto. Confrontando i dati con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente (euro 125.624.405,73) si registra un aumento di circa il 9,13% la cui composizione sarà approfondita al successivo paragrafo 3E.

Nel prospetto che segue è evidenziato il risultato di amministrazione:

Tabella n. 21 – Dimostrazione del risultato di amministrazione

| | | |
|--|----------------|-----------------------|
| Consistenza cassa inizio esercizio | 127.064.608,28 | |
| Residui attivi all'inizio dell'esercizio | 11.641.437,06 | |
| Residui passivi all'inizio dell'esercizio | -13.081.639,61 | |
| Avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio | | 125.624.405,73 |
| Variazione residui attivi | -1.950,68 | |
| Variazione residui passivi | 257.599,65 | |
| Risultato della gestione di competenza (avanzo) | | 11.704.965,07 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE | | 137.585.019,77 |

GESTIONE DI CASSA

Per quanto riguarda la gestione di cassa, il differenziale in conto competenza tra riscossioni (€ 161.660.760,27) e pagamenti (€ 149.762.145,08) determina un avanzo di € 11.898.615,19.

La gestione dei residui ha comportato riscossioni per € 2.194.876,17 e pagamenti per € 11.626.695,63, con un conseguente disavanzo di € 9.431.819,45.

Considerando il fondo di cassa iniziale, la predetta gestione si è chiusa con un saldo positivo, come di seguito evidenziato:

Tabella n. 22 – Gestione di cassa esercizio 2017

Fondo cassa complessivo al 31.12.2017:

- c/o Tesoreria unica 1/1/2017

€ 127.064.608,28

| | |
|---|-------------------------|
| <i>Somme riscosse:</i> | |
| C/ competenza | € 159.465.884,10 |
| C/ residui | € 2.194.876,17 |
| Totale riscossioni | € 161.660.760,27 |
| <i>Pagamenti eseguiti:</i> | |
| C/ competenza | € 138.135.449,46 |
| C/residui | € 11.626.695,62 |
| Totale pagamenti | € 149.762.145,08 |
| Disponibilità al 31.12.2017 | € 138.963.223,47 |
| Disponibilità presso la Tesoreria unica Banca d'Italia | € 139.133.082,47 |

L'importo di € 138.963.223,47 risulta dal registro di cassa dell'Ente, che non coincide, per euro 169.859,00, con le giacenze presso la Tesoreria Unica al 31 dicembre 2017, ammontanti ad € 139.133.082,47. Tale differenza è dovuta ad operazioni non contabilizzate al 31 dicembre 2017 dalla Banca d'Italia come di seguito evidenziato:

Tabella n. 23 –Quadro di raccordo tra saldo BNL e giacenza presso conto di Tesoreria anno 2017

| | |
|---|-------------------------|
| Saldo contabile al 31/12/2017 | € 138.963.223,47 + |
| Pagamenti contabilizzati da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia | € 169.859,00 + |
| Riscossioni contabilizzate da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia | € 0,00 - |
| Girofondi non contabilizzati dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia | € 0,00 + |
| Saldo giacente presso il c/ Tesoreria Unica | |
| Banca d'Italia al 31/12/2017 | € 139.133.082,47 |

L'avanzo di Cassa reale nel conto di Tesoreria unica n. 58901 intestato a "Istituto Nazionale di Astrofisica" al termine dell'esercizio finanziario 2017 è, pertanto, pari a € 138.963.223,47.

Aggiungendo a questa somma i residui attivi per un ammontare di € 14.113.058,29 e sottraendo i residui passivi pari a € 15.491.261,99, si ottiene l'avanzo di amministrazione

dell'INAF per l'esercizio finanziario 2017 pari a € 137.585.019,77 che, in gran parte, è composto da fondi finalizzati o da fondi per i quali è già stabilita una destinazione (programmazione di spesa) e nella restante parte costituisce avanzo non vincolato.

3E. - AVANZO

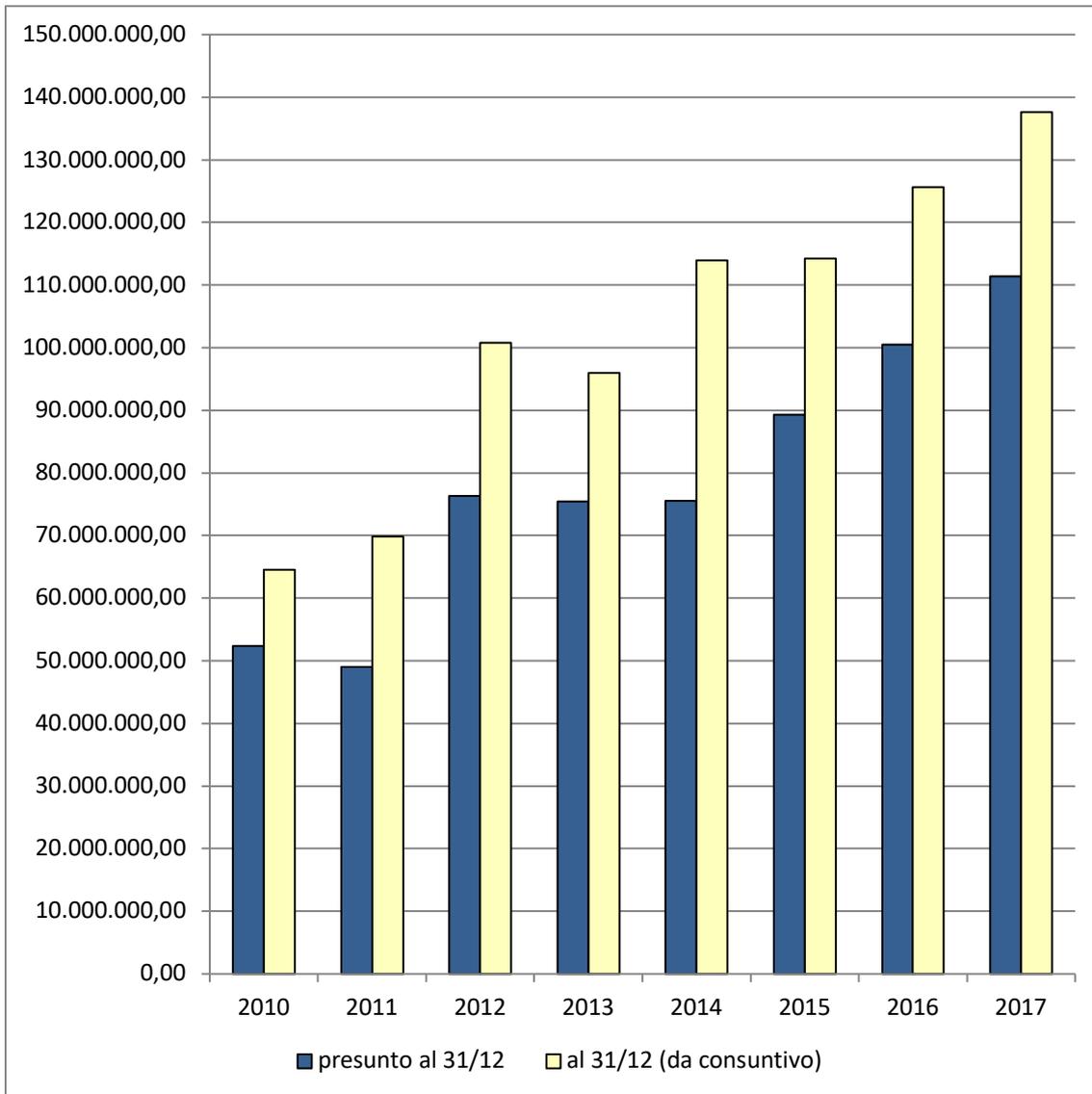
L'Avanzo presunto, riportato nella prima posta delle entrate del bilancio preventivo, è pari ad euro 111.391.866,17; mentre l'avanzo di amministrazione definitivo, alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad euro 137.585.019,77.

Tabella n. 24 - Avanzo di amministrazione (comparazione con esercizi precedenti)

| | |
|--|-----------------------|
| Presunto al 31/12/2010 | 52.339.992,30 |
| <u>31/12/2010 (da consuntivo)</u> | 64.529.172,12 |
| Presunto al 31/12/2011 | 49.056.857,00 |
| <u>31/12/2011 (da consuntivo)</u> | 69.894.522,20 |
| Presunto al 31/12/2012 | 76.359.883,83 |
| <u>31/12/2012 (da consuntivo)</u> | 100.806.731,55 |
| Presunto al 31/12/2013 | 75.451.723,09 |
| <u>31/12/2013 (da consuntivo)</u> | 95.971.323,88 |
| Presunto al 31/12/2014 | 79.578.203,95 |
| <u>31/12/2014 (da consuntivo)</u> | 113.958.659,65 |
| Presunto al 31/12/2015 | 89.254.745,38 |
| <u>31/12/2015 (da consuntivo)</u> | 114.262.986,52 |
| Presunto al 31/12/2016 | 100.476.362,59 |
| <u>31/12/2016 (da consuntivo)</u> | 125.624.405,73 |
| Presunto al 31/12/2017 | 111.391.866,17 |
| <u>31/12/2017 (da consuntivo)</u> | 137.585.019,77 |

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio, pari ad euro 137.585.019,77 ha subito un incremento (9,13% circa) rispetto al risultato dell'anno 2016 nel quale è stato registrato un avanzo pari ad euro 125.624.405,73.

Grafico n. 6: Avanzo di amministrazione (comparazione con esercizi precedenti)



La formazione dell'avanzo di amministrazione è da ricondurre in parte all'impossibilità di una adeguata programmazione della spesa poiché l'assegnazione del FOE e delle altre entrate di provenienza ministeriale avviene nella seconda metà dell'esercizio ed in parte all'accreditamento di diversi fondi esterni (ASI ed altro) nei mesi conclusivi dell'anno: ciò riduce notevolmente la possibilità di utilizzo dei fondi nell'esercizio di assegnazione.

È, tra l'altro, da considerare che l'elevata percentuale delle economie di spesa che generano l'avanzo di amministrazione deriva dalla gestione dei fondi finalizzati alla ricerca il cui utilizzo avviene in esercizi successivi a quello in cui si verifica il finanziamento a destinazione vincolata e che il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Ente consente di utilizzare a decorrere sin dal 1° gennaio dell'esercizio successivo senza necessità di accertamento ulteriore. Tali progetti hanno, infatti, molto spesso una durata pluriennale con rigide regole di rendicontazione delle spese a fronte di entrate spesso disponibili per intero fin dall'inizio del progetto.

Gran parte dell'avanzo vincolato dell'INAF è costituito da fondi già destinati alla ricerca, per progetti finanziati con fondi a destinazione vincolata (circa il 64,57% del 2017, rispetto al 63,63% del 2016) e all'edilizia (circa il 3,71% del 2017 rispetto al 3,54% del 2016) come, peraltro, già evidenziato, nei consuntivi relativi agli esercizi finanziari precedenti al 2017.

Un'ulteriore quota dell'avanzo è vincolata alla copertura delle spese per il personale: € 43.136.676,61.

Nel dettaglio, le somme relative all'avanzo sono così suddivise:

| | | |
|--|---|---------------|
| Distribuzione dell'avanzo vincolato per progetti scientifici e per attività istituzionali di supporto alla Ricerca | € | 87.814.507,39 |
| Distribuzione dell'avanzo vincolato per edilizia | € | 5.045.903,29 |
| Distribuzione dell'avanzo vincolato per personale | € | 43.136.676,61 |
| Avanzo non vincolato | € | 1.587.932,48 |

Tabella n. 25 – Suddivisione avanzo a destinazione vincolata per macro-finalità

| | | |
|---|-----------------------|------------|
| A) avanzo per Ricerca e attività a supporto | 87.814.507,39 | Tabella 27 |
| B) avanzo per spese di Edilizia | 5.045.903,29 | Tabella 28 |
| C) avanzo per spese di Personale | 43.136.676,61 | Tabella 29 |
| Totale avanzo vincolato | 135.997.087,29 | |

Tabella n. 26 – Suddivisione avanzo di amministrazione: confronto ultimi otto anni

| | avanzo vincolato per spese di personale | avanzo vincolato per spese di edilizia | avanzo vincolato per la ricerca | avanzo libero | totale avanzo |
|-------------|---|--|---------------------------------|---------------|-----------------------|
| 2010 | 11.369.217,15 | 10.563.260,97 | 41.842.131,48 | 754.562,52 | 64.529.172,12 |
| 2011 | 17.379.169,91 | 9.285.078,88 | 41.196.443,47 | 2.033.829,94 | 69.894.522,20 |
| 2012 | 18.640.134,93 | 7.372.727,80 | 73.529.119,30 | 1.264.749,52 | 100.806.731,55 |
| 2013 | 26.902.374,22 | 6.576.491,26 | 61.537.970,13 | 954.488,27 | 95.971.323,88 |
| 2014 | 30.454.094,20 | 8.611.995,73 | 74.032.441,66 | 860.128,06 | 113.958.659,65 |
| 2015 | 32.217.041,11 | 7.492.929,82 | 71.403.540,41 | 3.149.475,18 | 114.262.986,52 |
| 2016 | 40.809.584,55 | 4.406.682,57 | 79.117.384,34 | 1.290.754,27 | 125.624.405,73 |
| 2017 | 43.136.676,61 | 5.045.903,29 | 87.814.507,39 | 1.587.932,48 | 137.585.019,77 |

Grafico n. 7: Suddivisione avanzo a destinazione vincolata: confronto ultimi otto anni

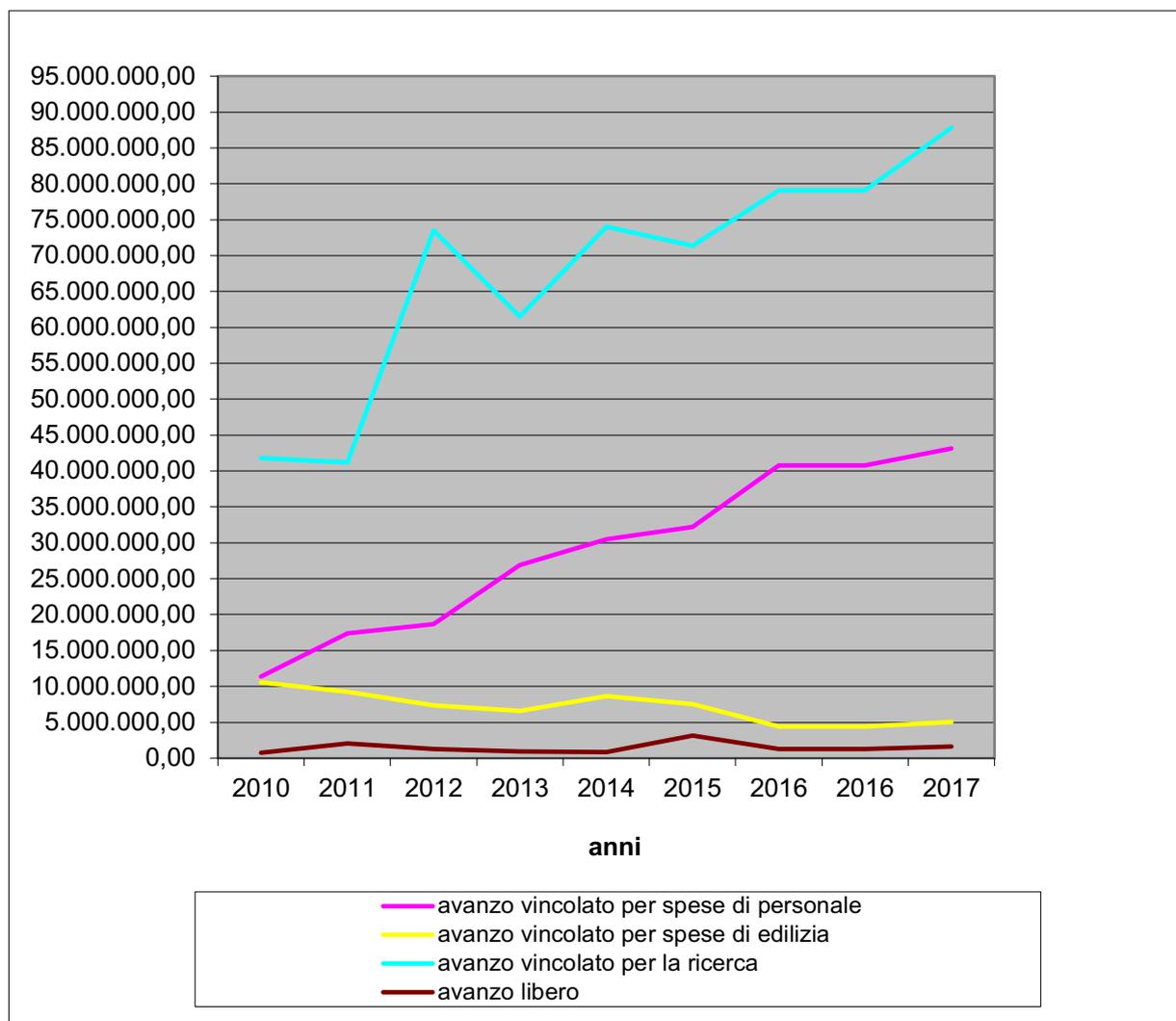


Tabella n. 27 – Distribuzione dell'avanzo vincolato a finalità di ricerca per progetti scientifici.

Funzioni obiettivo più significative a confronto con gli esercizi dal 2010 al 2017:

| Funzioni obiettivo | | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|--|-----------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Innovazione Tecnologica | Strutture varie | 367.241,60 | | | | | | | |
| Sviluppo tecnologico | | | 1.573.161,73 | 1.069.440,20 | 851.404,62 | 636.378,74 | 542.325,41 | 584.387,13 | 793.120,18 |
| Progetti Nazionali | Dip. 1 | 1.621.699,47 | | | | | | | |
| Progetti Nazionali | Dip. 2 | 14.831.199,78 | | | | | | | |
| Progetti Nazionali | | | 8.044.320,51 | 12.009.886,09 | 9.965.962,96 | 13.239.897,31 | 10.693.864,35 | 11.173.432,82 | 17.878.717,89 |
| Progetti Finanziati U.E. | Dip. 2 | 2.566.347,76 | | | | | | | |
| Progetti Finanziati U.E. | Dip. 1 | 199.177,28 | | | | | | | |
| Progetti europei e internazionali | | | 4.292.459,35 | 6.149.727,10 | 8.169.845,32 | 8.680.399,50 | 10.912.442,69 | 10.502.399,21 | 10.875.646,67 |
| Gestione Strutt. Osserv. Naz.li | Dip. 2 | - | | | | | | | |
| Attività Spaziali | Dip. 2 | 10.425.034,18 | | | | | | | |
| Spazio | | | 9.409.647,41 | 9.632.238,60 | 10.231.859,45 | 10.453.594,04 | 9.551.943,74 | 11.149.750,99 | 12.536.950,14 |
| Sistemi Informativi | Dip. 2 | 1.093.064,58 | | 918.706,98 | 1.585.699,73 | 51.659,73 | 52.113,11 | 0,00 | 0,00 |
| Infrastrutture e Lab.ri Naz.li | Dip. 2 | 13.818,73 | | | | | | | |
| Infrastrutture da terra e progetti premiali | | | 15.465.417,95 | 40.959.614,96 | 27.628.219,71 | 38.080.151,37 | 34.831.557,37 | 41.564.285,84 | 39.739.034,69 |
| + altre funzioni obiettivo | - | 10.724.548,10 | 2.411.436,52 | 2.789.505,37 | 3.104.978,34 | 2.587.824,07 | 4.819.293,74 | 4.143.128,35 | 5.991.037,82 |
| TOTALE | | 41.842.131,48 | 41.196.443,47 | 73.529.119,30 | 61.537.970,13 | 73.729.904,76 | 71.403.540,41 | 79.117.384,34 | 87.814.507,39 |

L'avanzo relativo alle funzioni obiettivo "*Sviluppo Tecnologico*" è costituito per il 70% circa dai progetti "*PON portale Laboratorio elettronica*" e "*PON – Energetic*" e per il resto da piccoli importi diffusi nelle varie strutture territoriali.

L'avanzo relativo alle funzioni obiettivo "*Progetti Nazionali*" contiene come principali componenti:

- euro 2.899.000,00 circa per il finanziamento del Bando "*PRIN SKA CTA 2016*";
- euro 1.251.000,00 circa destinati al finanziamento delle Borse di Dottorato di Ricerca;
- euro 1.200.000,00 per il finanziamento dei "*Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale*" ("*PRIN INAF 2017*");
- un contributo straordinario di euro 1.035.000,00 circa, assegnato dal "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca", a sostegno del progetto "*Centro destinato alla ricerca, alla divulgazione e alla didattica delle scienze astronomiche – PAM (Parco Astronomico delle Madonie)*";
- euro 433.000,00 circa per il finanziamento del progetto "*ASTROSMART*" relativo all'assegnazione del "*Fondo Sociale Europeo*", Regione Siciliana;
- euro 426.000,00 circa per il finanziamento del Progetto denominato "*I telescopi Cherenkov per lo sviluppo tecnologico e culturale della Sicilia*", relativo all'assegnazione del "*Fondo Sociale Europeo*", Regione Siciliana;
- euro 399.000,00 circa per il finanziamento, da parte del "*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*" ("*MIUR*"), del progetto "*Reservoirs for planetary atmospheres*" relativo al bando *SIR (Scientific Independence of young Researchers)*";
- euro 350.000,00 per il finanziamento del Progetto "*MICROMED Regione Campania*";
- euro 188.000,00 circa relativo ad un finanziamento della "*Regione Autonoma della Sardegna*" ("*RAS*") nell'ambito del Protocollo d'intesa RAS-INAf "*Sviluppo scientifico, trasferimento tecnologico, formazione e divulgazione, in astrofisica e tecnologie relative*";
- euro 142.000,00 circa per il finanziamento del progetto "*Dalla tecnologia per l'Astrofisica alla creazione di impresa per lo sviluppo del territorio*", relativo all'assegnazione del "*Fondo Sociale Europeo*", Regione Siciliana – ASSE IV – Capitale Umano;
- euro 130.000,00 circa per il Progetto "*Sviluppo di tecnologie avanzate nel radio e nelle microonde*" finanziato con Legge Regione Sardegna 7/2007;

- euro 127.000,00 circa per il Progetto “*Sistema Premiale per la produttività scientifica 2011*” finanziato dalla Regione Sardegna;
- euro 101.000,00 circa per il finanziamento delle attività del “*Laboratorio Nazionale per l’ottica adattiva ADONI (ADaptive Optics National lab in Italy)*”;
- euro 101.000,00 circa per il finanziamento del Progetto “*Cosmos –Regione Lombardia*”;
- euro 100.000,00 per la partecipazione al programma internazionale “*Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT)*”, finanziato dal “Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca” per il tramite dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

L’avanzo relativo alle funzioni obiettivo “*Progetti Europei ed Internazionali*” ha, quale voce più significativa, il progetto “*HORIZON 2020: ASTROFIT 2*” per l’importo di euro 2.120.000,00 circa; il progetto “*HORIZON 2020: AHEAD*” per l’importo di euro 645.000,00 circa; il progetto “*HORIZON 2020: OPTICON*” per l’importo di euro 485.000,00 circa; gli avanzi dei progetti “*FP7 OPTICON*” (euro 447.000,00 circa); il progetto “*HORIZON 2020: ClustersXCosmo*” per l’importo di euro 375.000,00; il progetto “*HORIZON 2020: FORNAX*” per l’importo di euro 360.000,00 circa; il Progetto “*HORIZON 2020: DRANOEL*” per l’importo di euro 360.000,00; il progetto “*FP7 OPTICON 2*” per l’importo di euro 327.000,00 circa; il progetto “*HORIZON 2020: ASTERICS*” per l’importo di euro 259.000,00 circa; il progetto “*FP7 RADIONET3*” per l’importo di euro 210.000,00 circa; il Progetto “*HORIZON 2020: GREST*” per l’importo di euro 169.000,00; l’avanzo, per circa 197.000,00 euro, relativo alle somme destinate anche al pagamento delle quote di partecipazione agli organismi internazionali di competenza della “*Unità Scientifica Centrale 5 - Gestione bandi competitivi*” della “*Direzione Scientifica*”; il Progetto “*HORIZON 2020: Radionet 4*” per l’importo di euro 151.000,00; il Progetto “*HORIZON 2020: EuroEx*” per l’importo di euro 145.000,00; il progetto “*HORIZON 2020: SST3*” per l’importo di euro 143.000,00 circa; il progetto “*FP7 VIALACTEA*” il cui totale è pari a circa 142.000,00 euro; il Progetto “*HORIZON 2020: Sundial*” per l’importo di euro 140.000,00.

Con riferimento all’avanzo delle funzioni obiettivo “*Spazio*” si indicano le voci principali:

- euro 992.000,00 circa per il progetto “*Attività di studio per la comunità scientifica delle alte energie e fisica astroparticellare - Accordo attuativo ASI/INAF n. 2017-14-H.0*”;

- euro 928.000,00 circa per il progetto “*Euclid attività relativa fase B2/C - ASI Accordo n. I/023/12/0*”;
- euro 730.000,00 circa per il progetto denominato “*Partecipazione Italiana alla missione IXPE della Nasa: realizzazione e test dell'Instrument System e supporto per le fasi B/C/D - Accordo ASI/INAF n. 2017-12-H.0*”;
- euro 534.000,00 circa per il progetto “*ExoMars 2018 – Attività scientifica per lo sviluppo del payload italiano*”;
- euro 473.000,00 circa per progetto “*DAWN Continuazione Fase E2 - Attività Scientifica e Supporto ASI I/004/12/0*”;
- euro 458.000,00 circa per il progetto “*Agile - Estensione fase operativa e post operativa - ASI/INAF I/028/12/0*”;
- euro 393.000,00 per la realizzazione di attività tecniche/scientifiche presso ASDC- Accordo Att. 2014-049-R.O;
- euro 342.000,00 circa per Supporto Attività Spaziali - Unità Scientifica Centrale 3 - Gestione Progetti Spaziali;
- euro 295.000,00 circa per il progetto “*Rosetta Fase E - Accordo ASI/INAF (I/024/12/0)*”;
- euro 281.000,00 circa per il progetto “*Attività di studio per la Comunità Scientifica di Cosmologia – COSMOS (su Accordo ASI/Dipartimento di Fisica dell'Università di Roma Tor Vergata n. 2016-24-H.0)*”;
- euro 272.000,00 circa per il progetto “*Serena fasi B2/C/D su BepiColombo MPO - Accordo attuativo ASI I/081/09/0*”;
- euro 270.0000,00 circa per il progetto “*Solar Orbiter - METIS SWA/DPU - Accordo attuativo ASI I/013/12/0*”;
- euro 242.000,00 circa per il progetto “*PLATO Fasi B/C - Accordo ASI n. 2015-019-R.O*”;
- euro 235.000,00 circa per il progetto “*JUICE Partecipazione italiana alla fase A/B1 - Accordo ASI n. 2013-056–R.O*”;
- euro 219.000,00 circa per il progetto “*Missione GAIA - Partecipazione Italiana al DPAC - fase operativa-ASI 2014-025-R-0*”;
- euro 207.000,00 per il progetto “*Missione L2 di ESA: Assessment phase della missione Athena -ASI n.2015-046-R.0*”;

- euro 193.000,00 circa per il progetto “*Missione M4 di ESA: partecipazione italiana alla fase...- ASI n. 2015-038- R.0*”;
- euro 184.000,00 circa per il progetto “*Integral - Attività scientifica di sfruttamento dei dati...- Accordo 2013-025-R.0*”;
- euro 183.000,00 circa per il progetto denominato “*Subcontratto LSPE (su contratto ASI/Università di Roma La Sapienza n. I/022/11/0)*”;
- euro 161.000,00 circa per il progetto “*ESA - Silicon Pore Optics modelling and simulations*”;
- euro 148.000,00 circa per il progetto dal titolo “*ATHENA Radiation Environment Models and X-ray Background Effects Simulators - ESA Contract n. 4000116655/16/NL/BW*”;
- euro 134.000,00 circa per progetto denominato “*Bepi Colombo Fase B2/C - Accordo attuativo n. I/022/10/0*”;
- euro 128.000,00 circa per il progetto “*CHEOPS Fasi A/B/C - Accordo ASI n. 2013-016-R.0*”;
- euro 118.000,00 circa per il progetto “*ESA -Evaluation of an In-Situ Molecular Contamination Sensor for Space Use*”;
- euro 101.000,00 circa per il progetto “*Missione M4 di ESA: Fase di assessment della missione XIPE-ASI n. 2015-034- R.0*”.

Infine la parte più consistente dell'avanzo relativo ai progetti scientifici si concentra nelle funzioni obiettivo denominate “*Infrastrutture da Terra*” e “*Progetti Premiali*” che contengono:

- la parte relativa all'assegnazione per “*Astronomia industriale (SKA CTA)*” prevista dalla “*Legge di Stabilità 2015*” per gli anni 2015-2016-2017 (Legge numero 190 del 23/12/2014 articolo 1, comma 177) non ancora impegnata per un totale di oltre euro 20.000.000,00 circa;
- la parte relativa alle assegnazioni per i “*Progetti Premiali*” non ancora impegnate per un totale di circa euro 7.500.000,00;
- il finanziamento del “*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*” per il progetto denominato “*SRT – Sardinia Radio Telescope*” per un totale complessivo di circa euro 1.668.000,00;
- somme da destinare al progetto “*Wave front sensor ERIS*”, euro 773.000,00 circa;

- le assegnazioni del “Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca” per il progetto denominato “SKA – Square Kilometre Array”, euro 522.000,00 circa;
- somme da destinare al progetto dal titolo “SOUL – Single Conjugated Adaptive Optics Upgrade for LBT”, euro 444.000,00 circa;
- somme da destinare al progetto “Alma centro regionale”, euro 420.000,00 circa;
- somme da destinare al progetto “E-ELT MAORY INAF”, euro 409.000,00 circa;
- le somme da destinare alla “Fondazione Galileo Galilei” per euro 400.000,00;
- il finanziamento per il progetto denominato “Codex – Espresso”, euro 330.000,00 circa;
- somme da destinare al progetto “GMT – WFS”, euro 312.000,00 circa;
- somme da destinare al progetto “VLT-MOONS”, euro 311.000,00 circa;
- somme da destinare al progetto “ASTRI Mini-Array”, euro 242.000,00 circa;
- somme da destinare al progetto denominato “E-ELT M4”, euro 240.000,00 circa;
- somme da destinare al progetto “REM”, euro 130.000,00 circa.

Tabella n. 28 - Distribuzione dell’avanzo vincolato per edilizia per Funzioni obiettivo (CRA) più significative e confronto anni 2010-2017

| Funzioni obiettivo (ex CRA) | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|-----------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Navile Bologna – OA Bologna * | 2.524.405,02 | 2.524.405,02 | 2.524.405,02 | 2.524.405,02 | 2.524.405,02 | 2.524.405,02 | 36.483,61 | 36.483,61 |
| Planetario – OA Torino | 467.902,79 | 66.118,54 | 6.689,88 | 1.848,26 | 1.360,79 | 1.360,79 | 1.195,18 | 1.195,18 |
| Regione Campania – OA Capodimonte | 74.695,41 | 56.382,68 | 35.582,63 | 9.305,65 | 9.305,65 | 6.797,47 | 3.608,47 | 2.813,75 |
| Edilizia * | 7.450.639,86 | 6.603.442,07 | 4.771.319,70 | 4.040.932,33 | 6.076.924,27 | 4.960.366,54 | 4.365.395,31 | 5.005.410,75 |
| TOTALE | 10.517.643,08 | 9.250.348,31 | 7.337.997,23 | 6.576.491,26 | 8.611.995,73 | 7.492.929,82 | 4.406.682,57 | 5.045.903,29 |

*Nella Funzione Obiettivo “Navile Bologna” e parzialmente nella Funzione Obiettivo “Edilizia” sono allocati i fondi vincolati destinati alla nuova sede dell’Osservatorio Astronomico di Bologna rispettivamente per euro 36.483,61 ed euro 500.000,00; il progetto originario prevede l’impegno dell’Ente a versare all’Università di Bologna una cifra complessiva dell’ordine dei 6,5 milioni di euro.

Nella funzione obiettivo “Edilizia” sono riportati inoltre tutti gli altri avanzi di fondi a destinazione vincolata relativi all’edilizia e ai Programmi Triennali dei Lavori Pubblici distribuiti tra le varie Strutture. Il finanziamento di detti piani deriva, al momento, esclusivamente dai fondi ordinari per cui è estremamente complesso poter garantire la messa a norma ed in sicurezza di tutti gli immobili in dotazione all’Ente.

Tabella n. 29 - Distribuzione dell’avanzo vincolato per personale per Centri di Responsabilità (confronto anni 2010-2017):

| Centri di responsabilità | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Sede Centrale | 11.146.865,97 | 17.205.546,66 | 18.386.337,68 | 26.593.570,31 | 30.407.756,65 | 31.804.942,68 | 40.401.039,95 | 42.845.777,23 |
| OA Torino | 3.385,05 | 843,05 | 13.447,31 | 14.256,48 | 10.799,68 | 18.515,13 | 7.790,77 | 7.471,67 |
| OA Torino (ex IFSI Torino) | 7.291,70 | 6.400,20 | | | | | | |
| OA Arcetri | 31.807,89 | 49.976,13 | 56.474,63 | 66.822,63 | 71.445,45 | 79.285,60 | 77.944,15 | 76.691,37 |
| OA Brera | 0 | 0 | 384,15 | 5.922,81 | 5.116,87 | 11.315,34 | 7.085,05 | 4.873,80 |
| OA Padova | 22.175,66 | 10.751,42 | 20.420,97 | 27.887,84 | 28.668,02 | 33.732,85 | 25.105,06 | 8.894,93 |
| OA Trieste | 3.474,25 | 3.594,90 | 9.379,80 | 16.420,22 | 21.937,47 | 25.742,67 | 21.354,33 | 15.433,94 |
| OA Bologna | 27.027,47 | 26.005,77 | 26.445,13 | 24.985,79 | 27.759,94 | 27.980,80 | 20.227,84 | 19.083,34 |
| OA Roma | 33.013,05 | 20.861,75 | 34.018,27 | 44.351,80 | 51.505,41 | 59.298,27 | 58.808,27 | 55.095,42 |
| OA Capodimonte | 33.012,58 | 17.950,58 | 17.501,58 | 13.498,40 | 14.538,35 | 20.192,46 | 13.475,23 | 91,25 |
| IAPS RM (ex IASF Roma) | 24,19 | 0 | 21.292,00 | 24.952,25 | 28.523,29 | 25.241,63 | 65.887,65 | 33.537,45 |
| IAPS RM (ex IFSI Roma) | 5.071,31 | 91,31 | | | | | | |
| IASF Bologna | 72,45 | 72,45 | 1.818,56 | 3.364,38 | 2.080,52 | 1.241,79 | 666,79 | 637,62 |
| IASF Milano | 11.656,68 | 9.691,58 | 14.791,51 | 19.498,06 | 20.547,08 | 24.108,60 | 20.994,84 | 14.117,48 |
| IASF Palermo | 15.463,32 | 6.662,28 | 4.856,50 | 3.888,75 | 4.115,69 | 6.172,39 | 25.791,30 | 2.876,63 |

| | | | | | | | | |
|---------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| IRA | 4.722,16 | 0 | 12.752,24 | 10.476,67 | 21.971,76 | 27.453,93 | 23.468,25 | 22.243,37 |
| OA Cagliari | 12.072,76 | 11.872,76 | 14.434,15 | 19.170,88 | 24.122,76 | 30.104,80 | 28.244,54 | 22.001,03 |
| OA Teramo | 3.659,02 | 54,72 | 10,16 | 1.013,20 | 2.740,73 | 4.228,59 | 5.116,44 | 5.116,44 |
| OA Catania | 0 | 996,71 | 4.511,35 | 12.293,75 | 13.001,43 | 17.483,58 | 5.200,41 | 2.342,82 |
| OA Palermo | 8.421,64 | 7.797,64 | 1.258,94 | 0 | 0 | 0 | 1.383,68 | 390,82 |
| TOTALE | 11.369.217,15 | 17.379.169,91 | 18.640.134,93 | 26.902.374,22 | 30.756.631,10 | 32.217.041,11 | 40.809.584,55 | 43.136.676,61 |

Per ciò che concerne l'avanzo vincolato destinato al personale, nelle strutture di ricerca si può rilevare un avanzo fisiologico dovuto ai contratti a tempo determinato stipulati su progetti di ricerca in corso di svolgimento. La parte principale dell'avanzo relativo al personale è, comunque, da ascrivere alla Sede Centrale che provvede al pagamento di tutto il personale a tempo indeterminato in servizio presso l'INAF e, nell'ambito di detta quota, si può rilevare un sensibile incremento.

Di tale avanzo, dell'ordine di 43 milioni di euro, circa 29 milioni di euro sono relativi agli accantonamenti per TFR. Per il resto assumono concreta rilevanza gli accantonamenti relativi al fondo accessorio per il personale.

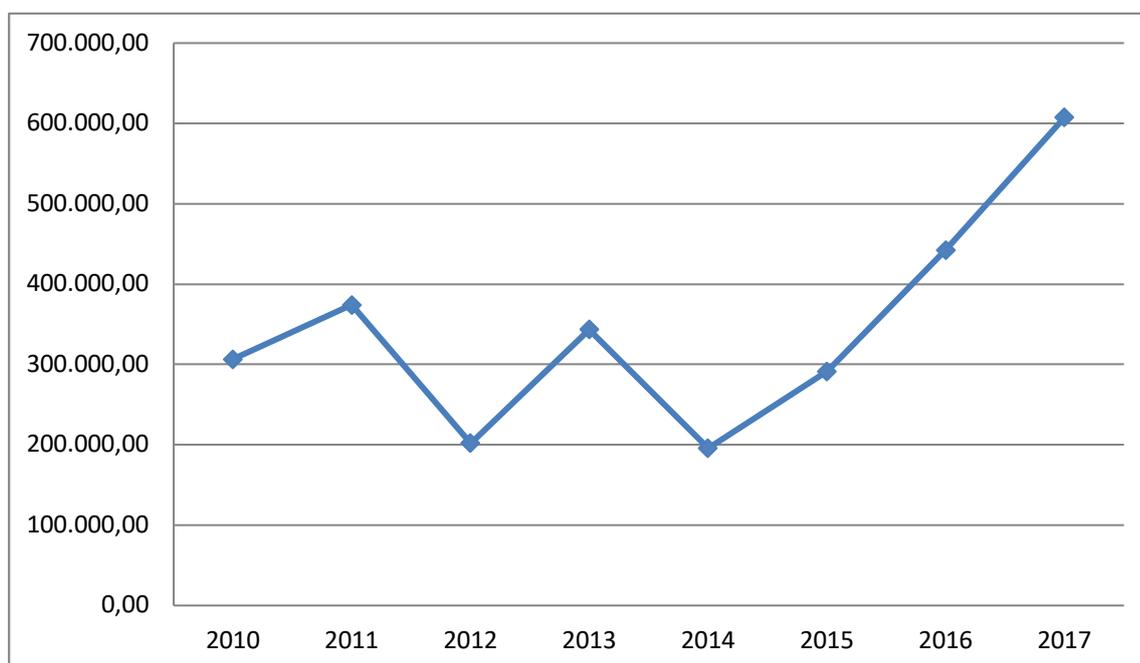
D) Con riferimento all'avanzo di amministrazione, nella componente non vincolata, è da registrare un aumento nel 2017 di euro 297.178,21 rispetto al 2016; si è passati, infatti, da euro 1.290.754,27 nel 2016 ad euro 1.587.932,48 nel 2017.

Dalla tabella che segue:

| Tabella n. 30 - Avanzo non vincolato Strutture di Ricerca (dato complessivo anni 2010-2017) | |
|--|------------|
| 2010 | 306.474,11 |
| 2011 | 374.268,05 |
| 2012 | 201.825,79 |
| 2013 | 343.364,94 |
| 2014 | 195.781,61 |
| 2015 | 291.316,24 |
| 2016 | 442.351,61 |
| 2017 | 607.502,92 |

si può rilevare che l'incremento registrato già dal 2016 deriva essenzialmente dalla prosecuzione del processo di analisi dei residui ed in particolare dei residui passivi la cui eliminazione necessariamente determina un corrispondente aumento dell'avanzo di amministrazione.

Grafico n. 8: Andamento avanzo non vincolato strutture di ricerca anni 2010-2017



| Tabella n. 31 - Avanzo non vincolato Strutture di Ricerca esercizio finanziario 2017 | |
|--|------------|
| OA. Torino | 11.002,11 |
| OA. Brera | 41.565,97 |
| OA. Padova | 13.768,03 |
| OA. Trieste | 198.755,53 |
| OA. Bologna | 44.299,62 |
| OA. Roma | 43.448,69 |
| OA. Arcetri | 637,98 |
| OA. Teramo | 1.724,62 |
| OA. Capodimonte | 9.148,39 |

| | |
|-------------------------|-------------------|
| OA. Cagliari | 49.700,48 |
| OA. Catania | 53.271,86 |
| Oss. Palermo | 8.780,77 |
| IAPS Roma | 65.699,37 |
| IASF Bologna | 931,79 |
| IASF Milano | 33.102,52 |
| IASF Palermo | 25.572,75 |
| IRA Bologna | 5.821,08 |
| IRA Noto | 271,36 |
| Totale Strutture | 607.502,92 |

3F. AVANZO NON VINCOLATO

Lo "**avanzo non vincolato**", pari ad € 1.587.932,48, deve essere utilizzato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, del vigente "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale**".

In particolare, il Consiglio di Amministrazione deve deliberare in merito alla destinazione ed alla ripartizione della quota di "**avanzo non vincolato**".

In sede di adozione della predetta Delibera, il Consiglio di Amministrazione dovrà necessariamente tenere presente delle spese non previste in fase di predisposizione del bilancio annuale di previsione e degli stanziamenti che, per esigenze sopravvenute nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento o per informazioni non disponibili alla data in cui il bilancio annuale di previsione è stato approvato, debbono essere adeguati.

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di operare scelte consapevoli e oculate in sede di ripartizione delle risorse finanziarie che concorrono alla formazione dell'avanzo di amministrazione, corredate di un quadro informativo completo, si riportano di seguito alcuni elementi utili di valutazione.

3F1. SITUAZIONI CREDITORIE ANCORA PENDENTI

L'Ente risulta creditore nei confronti del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica nel periodo compreso tra l'anno 2005 e l'anno 2007 di una somma complessiva pari a **trecentomila euro**.

Avverso i provvedimenti di recupero di tale credito, i "**soggetti debitori**" hanno proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Lazio al fine di ottenere il loro annullamento.

Nel giudizio di appello in sede cautelare, il Consiglio di Stato ha emesso una ordinanza di sospensione della esecutività dei predetti provvedimenti.

Attualmente i due giudizi principali promossi innanzi al predetto Tribunale Amministrativo Regionale sono ancora pendenti.

Con note del 21 marzo 2014, numeri di protocollo 1208 e 1211, reiterate con note del 9 giugno 2016, numeri di protocollo 2645 e 2646, l'allora "**Servizio Affari Legali**" della Direzione Generale ha richiesto alla "**Avvocatura Generale dello Stato**", competente a rappresentare lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nei giudizi pendenti innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Lazio, la presentazione di istanza di prelievo, ai sensi dell'articolo 71 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, numero 104, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato adottato il "**Codice del Processo Amministrativo**".

La "**Avvocatura Generale dello Stato**" ha regolarmente depositato le predette istanze di prelievo, al fine di sollecitare la fissazione della udienza di merito dei due giudizi ancora pendenti.

Per uno dei due giudizi la udienza di merito è stata fissata lo scorso mese di aprile.

La Direzione Generale è in attesa di ricevere dalla "**Avvocatura Generale dello Stato**" i relativi esiti.

E', inoltre, ancora pendente un contenzioso con il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" per due cofinanziamenti destinati alla realizzazione di Progetti di Ricerca.

Il primo cofinanziamento, per un importo di € 1.251.000,00, riguarda un Progetto di Ricerca ammesso ai finanziamenti previsti da un Programma Operativo Nazionale.

Il secondo cofinanziamento, per un importo di € 2.287.000,00, riguarda, invece, la realizzazione di un "**Cluster**".

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha impropriamente e indebitamente incamerato nel proprio bilancio l'intera somma, per un totale di € **3.538.000,00**.

Ad oggi, nonostante i ripetuti solleciti, la predetta somma non è stata ancora trasferita allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

E', altresì, necessario tenere presenti anche le risorse che il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" deve ancora trasferire allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a titolo di "**Trattamento di Fine Rapporto**" e/o di "**Trattamento di Fine Servizio**" che deve essere corrisposto al personale transitato nei ruoli del predetto "**Istituto**" e collocato in quiescenza nel corso degli anni 2015 e 2016.

L'importo, riferito all'accantonamento del "**Trattamento di Fine Rapporto**" e/o di "**Trattamento di Fine Servizio**" maturato fino al 31 dicembre 2004, ammonta, presuntivamente, ad un **milione di euro**.

Al riguardo, è necessario sottolineare che:

- il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" non solo non ha mai trasferito gli importi relativi al "**Trattamento di Fine Rapporto**" e/o al "**Trattamento di Fine Servizio**" di tutto il personale transitato nei ruoli dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" con decorrenza dal 1 gennaio 2005, impedendo, di fatto, la loro iscrizione nel bilancio del predetto "**Istituto**", ma non ha mai neppure comunicato la complessiva consistenza del relativo "**Fondo**", che doveva essere accantonato alla data del 31 dicembre 2004;
- nonostante i ripetuti solleciti, formali ed informali, il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" non ha ancora rimborsato le somme che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha corrisposto, a titolo di anticipazione, al predetto personale, cessato dal servizio nel corso dell'anno 2015;
- il "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" continua a rimborsare le spese relative al "**Trattamento di Fine Rapporto**" e/o al "**Trattamento di Fine Servizio**" solo alla fine dell'anno nel corso del quale le stesse vengono sostenute, a titolo di anticipazione, dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", mediante prelievo dalle proprie risorse finanziarie, nonostante le reiterate richieste dirette ad ottenere la loro complessiva e

definitiva quantificazione, che consentirebbe, ovviamente, di accertarne l'effettiva entità all'inizio dell'esercizio di riferimento;

- le risorse finanziarie da destinare allo scopo possono essere, pertanto, quantificate in via presuntiva e a soli fini programmatici, in assenza di atti e/o documenti idonei a comprovare, con assoluta certezza, la loro effettiva consistenza.

Nel paragrafo successivo vengono elencate alcune particolari esigenze dell'Ente.

3F2. PARTICOLARI ESIGENZE DELL'ENTE

Di rilevanza primaria è il fabbisogno per la ricerca scientifica di base che, a causa della endemica carenza di risorse finanziarie, è stato molto sottostimato negli ultimi anni.

E', altresì, necessario reperire risorse finanziarie da destinare alla edilizia ed, in particolare, alla messa a norma del patrimonio immobiliare, all'accantonamento della quota annuale di "**Trattamento di Fine Rapporto**" e/o di "**Trattamento di Fine Servizio**", all'accantonamento nel "**Fondo Rischì**" di un importo che possa garantire la copertura finanziaria dei residui attivi di dubbia esigibilità, al completamento dell'investimento previsto dalla "**Promessa di Vendita Immobiliare**", sottoscritta in data 12 dicembre 2006, con la quale la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" si impegna a vendere allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che a sua volta si impegna ad acquistare, una quota parte, pari a **390,29 millesimi**, della complessiva proprietà superficaria del Complesso Immobiliare sito in Bologna, alla Via Gobetti, denominato "**Unità Edilizia n. 3**", per le esigenze dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**".

Con riferimento ai fabbisogni relativi alla "**ricerca scientifica**" ed alla "**edilizia**", le esigenze reali sono di gran lunga superiori alle risorse disponibili e, quindi, al momento non sussistono le condizioni oggettive per soddisfarle.

Per quanto riguarda l'acquisto della porzione immobiliare innanzi specificata, almeno per il corrente anno, è stata garantita la copertura finanziaria della rata del corrispettivo da versare alla Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**".

E', invece, necessario accantonare, per il corrente esercizio, la quota di "**Trattamento di Fine Rapporto**" e/o di "**Trattamento di Fine Servizio**", stimata nella misura di

€ 2.300.000,00, non prevista nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2018.

Permangono, infine, le criticità che riguardano alcuni "**residui attivi**" che si sono formati già da molti anni e per i quali esistono poche probabilità di riscossione.

A titolo esemplificativo, vengono segnalate le situazioni particolarmente complesse, sia sotto il profilo fattuale che sotto il profilo giuridico, che hanno reso finora impraticabile qualsiasi soluzione finalizzata alla riscossione dei crediti vantati da alcune "**Strutture di Ricerca**" relativamente ai finanziamenti ministeriali destinati alla realizzazione di alcuni Progetti di Ricerca, a valere sui "**Fondi di Investimento per la Ricerca di Base**", per un importo complessivo di € 840.429,00 e di quelli vantati, per varie casuali, dallo "**Osservatorio Astronomico di Capodimonte**", per un importo complessivo di € 404.865,82.

A parziale copertura dei predetti "residui attivi" è stato iscritto nel "**Fondo Rischi ed Oneri**" un importo complessivo di € 1.384.860,57.

In attesa di definire il rapporto con gli Enti che dovrebbero erogare i predetti finanziamenti è necessario valutare la possibilità di allocare nel predetto "**Fondo**" ulteriori risorse.

Allo stato, le uniche risorse finanziarie immediatamente disponibili sono:

- l'accantonamento nel "**Fondo Speciale**" dello "**avanzo non vincolato**", per un importo complessivo di € 1.587.932,48;
- l'accantonamento nel "**Fondo di Riserva**" di un importo pari ad € 1.740.624,93.

Si riportano di seguito la "**tabella riepilogativa**" delle predette esigenze finanziarie:

| | | |
|-------------------------|----------------|---|
| Accantonamento TFR | € 2.300.000,00 | La quota di accantonamento TFR di euro 2,3 Milioni annui viene calcolata sulla base di una stima effettuata dall'Ufficio II, sulla base delle informazioni a disposizione e contiene sia la parte relativa al TFR che quella relativa al TFS entrambe a carico dell'Ente. |
| Fondo rischi su crediti | € 199.244,50 | Accantonamento prudenziale per i residui attivi di difficile riscossione (in aggiunta ad euro 1.384.860,57 già accantonati). |

3G. INDICATORI

Per facilità di lettura e di analisi, sono stati calcolati alcuni indici di bilancio di seguito riportati.

Grado di autonomia finanziaria dell'Ente:

Entrate proprie (entrate diverse dai trasferimenti) / Totale entrate

972.239,82 / 133.469.056,66= 0,63%

Nell'esercizio 2016 tale indicatore era pari al 0,63%.

Le entrate proprie sono costituite da:

- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni euro 703.196,56
- Rimborsi e altre entrate correnti euro 267.948,61
- Interessi attivi euro 1.094,65

Il Fondo ordinario ha una incidenza, sulle entrate complessive dell'Ente, pari al 58,43%

FOE/Totale entrate

77.987.534,00 / 133.469.056,66= 58,43 %

Nell'esercizio 2016 tale indicatore era pari al 61,80 %.

Grado di esecuzione del bilancio:

a) Entrate accertate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

164.134.332,18 / 164.134.332,18 = 100,00 %

b) Spese impegnate / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

152.429.367,11 / 289.758.737,91 = 52,60 %

Le partite di giro possono rendere ibridi i risultati di questo indicatore. Eliminandole, infatti, otteniamo un grado di esecuzione per le uscite del 46,99 %.

Nell'anno 2016 le percentuali di esecuzione del bilancio, comprensive delle partite di giro, erano rispettivamente del 100 % e del 54,94 %, escluse le partite di giro erano 100 % e 49,01 %.

c) Minori entrate / Stanziamenti in entrata definitivi di competenza

= 0,00 / 164.134.332,18= 0,00 %

d) Economie di spesa / Stanziamenti in uscita definitivi di competenza

= 137.329.370,80 / 289.758.737,91= 47,39% (nel 2016 45,06 %)

L'alta percentuale delle economie di spesa, come già innanzi esplicitato, è dovuta alla gestione dei fondi finalizzati, il cui utilizzo è programmato anche sugli esercizi futuri in base agli stati di avanzamento dei progetti di ricerca.

La percentuale di economie che generano avanzo non vincolato è minima e ridotta, essenzialmente, su livelli fisiologici che occorre mantenere tali, nel rispetto del principio di prudenza.

Grado di liquidità della gestione di competenza:

a) Riscossioni in competenza / Totale accertamenti

$$= 159.465.884,10 / 164.134.332,18 = 97,15 \%$$

b) Pagamenti in competenza / Totale impegni

$$= 138.135.449,46 / 152.429.367,11 = 90,62 \%$$

Nel 2016 il grado di liquidità della gestione di competenza era pari al 98,66% per le entrate e all'92,24% per le spese.

Indicatore della situazione di cassa:

(Saldo iniziale di cassa + totale riscossioni) / totale pagamenti

$$= (127.064.608,28 + 161.660.760,27) / 149.762.145,08 = 1,79 \%$$

Nell'anno 2016 tale indicatore era pari all'1,84%.

3H. VARIAZIONI DI BILANCIO – MANDATI – REVERSALI

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state apportate:

- n. 93 variazioni/storni al bilancio decisionale approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (n. 74 nell'esercizio 2016). Le 93 variazioni sono ripartite in 79 variazioni per maggior entrata, 11 storni tra categorie diverse, 1 prelievo dal Fondo di Riserva, una distribuzione dell'Avanzo non vincolato e una minor entrata;
- n. 3.854 variazioni/storni al bilancio gestionale inseriti sul software di contabilità (comprendono i valori di cui ai precedenti punti); n. 3.385 nell'esercizio 2016.

L'elevato numero di variazioni/storni di bilancio inseriti sul software dipende principalmente dalle entrate relative a contratti stipulati nel corso dell'esercizio o fatti sopravvenuti, ma soprattutto dalle modalità di gestione della contabilità che opera su tre variabili principali: i capitoli di entrata e di spesa (Piano dei Conti Integrato), i Centri di Responsabilità Amministrativa (Strutture e Uffici) ed il Piano delle Funzioni Obiettivo che si articola su 5 livelli e consente di individuare il singolo progetto (o parte di progetto) ed il ricercatore/tecnologo referente per la gestione delle relative risorse e predispone i documenti per la rendicontazione da inviare all'Ente finanziatore. Se si pensa che le Funzioni Obiettivo in INAF (distinti su più livelli) sono quasi mille è facile immaginare come, essendo necessario spostare risorse anche all'interno delle strutture, si arrivi ad un numero di storni interni di oltre 3.000 che non possono essere considerati variazioni ma mere rimodulazioni interne dei budget assegnati ai progetti di ricerca scientifici.

Nel 2017 sono stati, inoltre, emessi 22.296 mandati di pagamento composti da un totale di 39.917 righe (singoli pagamenti) per un importo complessivo di € 149.762.145,08.

Nel medesimo periodo sono state emesse 11.248 reversali d'incasso composte da un totale di 13.735 righe (singoli incassi) per un totale di incassi pari ad € 161.660.760,27.

3H1. ATTESTAZIONE SUI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PASSIVE RIFERITI ALL'ANNO 2017

L'art. 41 D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2014, di allegare al consuntivo dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013.

Ulteriori indicazioni in merito a tale adempimento sono contenute nel DPCM del 22 settembre 2014 nonché nella Circolare MEF n. 3 del 14 gennaio 2015.

Per l'esercizio 2017 la pubblicazione degli indicatori è avvenuta, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa, sul sito web istituzionale dell'INAF. Si riporta di seguito un breve riepilogo degli indici trimestrali e di quello annuale.

| PERIODO DI RIFERIMENTO | INDICATORE |
|------------------------|------------|
| 1° TRIMESTRE 2017 | -6,66 |
| 2° TRIMESTRE 2017 | -10,51 |
| 3° TRIMESTRE 2017 | -5,47 |
| 4° TRIMESTRE 2017 | -12,26 |
| ANNUALE | -8,77 |

I dati sopra esposti evidenziano che nell'esercizio 2017 i pagamenti sono stati effettuati, mediamente, con 8,77 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture. Tale indice risulta inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava in -14,46. Si deve evidenziare infatti che nonostante si verifichino ancora che, in alcuni casi, i pagamenti vengono eseguiti oltre il termine previsto dal D.Lgs 231/2002, a causa di fattori spesso non imputabili a volontà dell'Amministrazione come – a titolo esemplificativo - il ritardo nel completamento della fornitura o della prestazione, l'acquisizione di un DURC irregolare e la conseguente necessità di attivare l'intervento sostitutivo presso gli Istituti di Previdenza, il verificarsi di forniture o prestazioni non conformi a quanto pattuito, le indicazioni diramate dalla Direzione Generale nei precedenti esercizi hanno prodotto un costante miglioramento nell'andamento generale dei pagamenti.

Una certa incidenza sul calcolo dei tempi medi, inoltre, è data dal pagamento di fatture estere che vengono saldate tramite bonifico trasmesso all'Istituto Cassiere con flusso telematico e solo in un secondo momento regolarizzate con emissione di mandato. In alcuni casi tra queste due fasi intercorrono diversi giorni e questo determina il rilevamento di giorni di ritardo "fittizi".

Allegato n. 10A –Indicatori tempestività pagamenti anno 2017 (trimestrali e annuale)

Allegato n. 10B –Elenco delle transazioni commerciali pagate oltre il termine della scadenza

4. Situazione Debitoria – Mutui passivi

Con riferimento all'indebitamento a lungo termine dell'Ente, al 31/12/2017 figurano accesi due mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, come di seguito descritto.

1) Mutuo n. 4496638/00: con la delibera del CDA n. 45 del 12 settembre 2006 è stata autorizzata l'accensione di un mutuo di 2,5 milioni di euro con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento delle spese relative alla costruzione del Sardinia Radio Telescope (SRT) – Cagliari.

Il contratto di mutuo è stato stipulato in data 3 ottobre 2006, per una durata di anni 30, decorrenza dell'ammortamento 1° gennaio 2007, con pagamento della 1ª rata in data 30 giugno 2007. La scadenza del mutuo è fissata al 31 dicembre 2036.

Come previsto dall'art. 5 del contratto sopra citato le erogazioni sono legate alla presentazione, da parte dell'Ente, di un'apposita domanda corredata della documentazione inerente il sostenimento delle spese oggetto del contratto stesso. La prima erogazione, di euro 1.133.089,69, è avvenuta in data 10 febbraio 2009, a seguito della richiesta presentata con prot. 336/AC/09 del 19 gennaio 2009, come da elenco delle spese fornito dal Direttore dell'Osservatorio astronomico di Cagliari.

Al 31 dicembre 2017, il saldo da erogare ammontava ad euro 1.366.910,31 rappresentato in bilancio dall'accertamento n. 13503/2006, sotto la Funzione Obiettivo 1.05.03.03.06. "Costruzione SRT – INAF", Centro di Responsabilità Amministrativa 1.10 "Osservatorio Astronomico di Cagliari".

E' stata presentata la domanda per ottenere l'erogazione del capitale residuo, a seguito dell'elaborazione della rendicontazione della seconda parte di spese sostenute per il completamento di SRT; la predetta erogazione è stata incassata nel mese di aprile 2018.

La situazione debitoria del mutuo n. 4496638/00 al 31/12/2016 è rappresentata dalla tabella sottostante:

Tabella n. 32 – Situazione debitoria del mutuo n. 4496638/00 al 31/12/2017

| n° posizione | Data concessione | Importo mutuo | Importo erogato | Decorrenza ammortamento | Debito residuo al 31/12/2017 |
|--|------------------|-----------------|-----------------|-------------------------|------------------------------|
| | | | | Scadenza | |
| 4496638/00 | 5/10/2006 | 2.500.000,00 | 1.133.089,69 | 01/01/2007 | 1.919.398,01 |
| | | | | 31/12/2036 | |
| Rate pagate nell'esercizio 2017 | | euro 149.314,28 | | | |
| di cui | Quota interessi | 84.738,40 | | | |
| | Quota capitale | 64.575,88 | | | |

2) Mutuo n. 4518551/00: con delibera del CDA n. 14 del 3 aprile 2008 è stata autorizzata l'accensione di un secondo mutuo di 2,523 milioni di euro, sempre con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per il finanziamento delle spese relative a lavori di edilizia di carattere straordinario concernenti la messa a norma di alcune sedi delle Strutture di Ricerca dell'INAF.

Il contratto è stato stipulato in data 9 settembre 2008, per una durata di anni 20, con decorrenza dell'ammortamento dal 1° gennaio 2009 e pagamento della 1ª rata avvenuto in data 30 giugno 2009. La scadenza del mutuo è fissata al 31 dicembre 2028.

L'erogazione è avvenuta, in unica soluzione, in data 29 ottobre 2008.

La situazione debitoria del mutuo n. 4518551/00 al 31/12/2017 è rappresentata dalla tabella sottostante:

Tabella n. 33 - situazione debitoria del mutuo n. 4518551/00 al 31/12/2017

| n° posizione | Data concessione | Importo mutuo | Importo erogato | Decorrenza ammortamento | Debito residuo al 31/12/2017 |
|--|------------------|-----------------|-----------------|-------------------------|------------------------------|
| | | | | Scadenza | |
| 4518551/00 | 9/9/2008 | 2.523.979,93 | 2.523.979,93 | 01/01/2009 | 1.685.415,08 |
| | | | | 31/12/2028 | |
| Rate pagate nell'esercizio 2017 | | euro 201.007,06 | | | |
| di cui | Quota interessi | 88.421,55 | | | |
| | Quota capitale | 112.585,51 | | | |

5. Sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale

5a. Patrimonio immobiliare

Come è noto, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" dispone, a vario titolo, di un patrimonio immobiliare vasto ed eterogeneo.

L'attuale "**struttura organizzativa**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è articolata in sedi "**Strutture di Ricerca**", distribuite sull'intero territorio nazionale.

Alle "**Strutture di Ricerca**" si aggiungono la "**Amministrazione Centrale**", che ha sede a Roma, ed alcune importanti "**Stazioni Osservative**", dislocate sia in Europa che nei Paesi Extraeuropei, tra le quali merita una particolare attenzione il "**Telescopio Nazionale Galileo**", che ha sede a Santa Cruz de Tenerife in Spagna ed è gestito dalla "**Fundación Galileo Galilei, Fundación Canaria**" ("**FGG**").

Tutte le "**articolazioni organizzative**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e lo stesso "**Telescopio Nazionale Galileo**" operano, logisticamente, in Complessi Immobiliari che vengono utilizzati a titolo di proprietà, di comodato o di locazione.

Nel corso degli ultimi anni è stato, peraltro, avviato un processo di riorganizzazione delle "**Strutture di Ricerca**"¹ finalizzato al conseguimento di importanti risultati gestionali in termini di efficienza, di efficacia e di economicità, anche attraverso l'accorpamento di alcune di esse e una dislocazione più funzionale delle loro articolazioni territoriali.

Nella parte iniziale della presente Relazione sono state già ampiamente descritte le azioni promosse in tal senso nel corso dell'anno precedente.

Ricordiamo brevemente la ridenominazione dello "**Osservatorio Astronomico di Teramo**" in "**Osservatorio Astronomico d'Abruzzo**", che comprende anche la "**Stazione Osservativa di Campo Imperatore**", e la costituzione dello "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**" ("**OAS**"), che nasce dalla conclusione della procedura di accorpamento dello "**Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna**" e dello "**Osservatorio Astronomico di Bologna**".

¹ Per approfondimenti sul processo di riorganizzazione e accorpamento delle sedi territoriali è possibile consultare la "**Relazione tecnica al bilancio di Previsione – Esercizio Finanziario 2018**"

Tutte queste operazioni hanno consentito di razionalizzare l'uso delle risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali disponibili e hanno creato le condizioni necessarie per accedere anche a importanti finanziamenti, sia ministeriali che regionali.

Una delle nuove "**Struttura di Ricerca**", ovvero lo "**Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna**", ha sede nel Complesso Immobiliare sito in Bologna, in Via Gobetti, numero 93, in attuazione di quanto previsto dalla "**Promessa di Vendita Immobiliare**", sottoscritta in data 12 dicembre 2006, con la quale la Università degli Studi di Bologna "**Alma Mater Studiorum**" si è impegnata a vendere allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che a sua volta si è impegnata ad acquistare, una quota parte, pari a **390,29 millesimi**, della complessiva proprietà superficaria del predetto Complesso Immobiliare, denominato "**Unità Edilizia n. 3**".

Ai fini della piena e corretta definizione della situazione del patrimonio immobiliare, con riferimento sia agli immobili di proprietà dello "**Istituto**" che agli immobili detenuti o utilizzati a qualunque altro titolo, la Direzione Generale ha istituito, con Determina del 5 luglio 2017, numero 154, un "**Tavolo Tecnico Permanente**" costituito da figure professionali in possesso di una specifica qualificazione, sia tecnica che amministrativa, in materia patrimoniale, scelte tra quelle che prestano servizio sia presso la Sede della "**Amministrazione Centrale**" che presso le "**Strutture di Ricerca**".

Nell'ambito del proprio mandato, il "**Tavolo Tecnico Permanente**" ha orientato prevalentemente le proprie azioni alla definizione di un programma di intervento che ha come obiettivo prioritario il censimento dell'intero patrimonio immobiliare dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Le informazioni acquisite contribuiranno, peraltro, a fornire elementi utili di valutazione ai fini dell'avvio di una serie di azioni per la valorizzazione, la tutela, la salvaguardia, la crescita, la rigenerazione e la riqualificazione del patrimonio immobiliare, come previste nei vari "**Programmi Triennali dei Lavori Pubblici**" adottati dall'Ente negli ultimi anni.

La prima fase del programma di intervento, propedeutica alla corretta implementazione delle fasi successive, ha riguardato l'analisi dello stato di fatto attuale, attraverso la raccolta di un primo "**set**" di informazioni e documenti, e si è conclusa con la creazione di un "**Archivio Unico del Patrimonio Immobiliare dello Istituto Nazionale di**

Astrofisica", denominato anche "**Database Unificato**", elaborato in collaborazione con i "**Sistemi Informatici per il Digitale**", Servizio di Staff alla Direzione Generale.

Contestualmente, il "**Tavolo Tecnico Permanente**" ha predisposto un "**Capitolato Tecnico**" per l'acquisizione di un "**software**", unico per l'intero Ente, che dovrebbe consentire di curare, in modo soddisfacente, la gestione del patrimonio immobiliare e dei relativi processi, riferibili a diverse aree di azione (amministrativa, contabile, tecnica, giuridico/legale e fiscale), e di coniugare gli obiettivi di tempestività e di efficienza con quelli di economicità e di trasparenza.

Il predetto "**software**" dovrebbe creare una banca dati centralizzata strutturata e navigabile, all'interno della quale dovrebbero essere immessi, senza duplicazioni e/o sovrapposizioni, i dati distintivi del patrimonio immobiliare, ovvero i dati anagrafici, finanziari, dimensionali, fisici e procedurali dei singoli beni.

La banca data così costituita ed implementata dovrebbe consentire di estrarre qualsiasi tipo di informazione, di analizzare tutti gli aspetti, sia quelli giuridici che quelli economici, di individuare gli interventi più opportuni e di valutarne gli effetti.

Nel corso della seconda fase di intervento, il "**Tavolo Tecnico Permanente**" ha raccolto e implementato tutte le informazioni inerenti il patrimonio immobiliare in un corposo elaborato, suddiviso per "**Strutture di Ricerca**", nel quale, per ogni "**Struttura**", sono stati riportati, in modo analitico, tutti i dati che riguardano le pertinenti "**unità immobiliari**".

Il predetto elaborato, denominato "**Quadro riassuntivo**" (Allegato numero 11), costituisce il primo importantissimo risultato degli approfondimenti mirati alla puntuale conoscenza, catalogazione, classificazione e quantificazione del patrimonio immobiliare dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Il "**Quadro riassuntivo**", ancora in fase di perfezionamento e, quindi, perfettibile, fotografa la situazione del predetto patrimonio immobiliare, aggiornata al 31 dicembre 2017, attraverso l'acquisizione di informazioni di carattere amministrativo, legale, catastale, tipologico e fiscale.

Nell'ambito del "**Quadro riassuntivo**" è stata, inoltre, eseguita una prima stima del "**valore catastale**" degli immobili basata sulle "**rendite catastali rivalutate**" dei fabbricati e dei terreni e dedotte dalle visure catastali (consistenza e tariffe d'estimo).

Dopo una prima fase di analisi dello stato di fatto attuale, è in fase di predisposizione un programma di azioni volte alla conoscenza del valore dei beni immobili di proprietà dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", avviato con la predetta stima dei "**valori catastali**", alla quale seguirà l'analisi delle perizie di stima già in possesso dello "**Istituto**" e l'acquisizione di quelle mancanti o risalenti nel tempo.

Sarà, inoltre, valutata la opportunità di ricorrere alla collaborazione della "**Agenzia del Territorio**", che è competente a svolgere le attività di valutazione immobiliare e tecnico-estimative per conto delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 64 del Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, numero 300, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge del 2 marzo 2012, numero 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 26 aprile 2012, numero 44.

Pertanto, le successive fasi di intervento programmate dal "**Tavolo Tecnico Permanente**" in materia di patrimonio immobiliare riguardano:

- il consolidamento, l'ampliamento e l'assestamento dei dati inseriti nel "**Quadro riassuntivo**";
- la quantificazione del valore dei beni immobili di proprietà dello "**Istituto**";
- l'acquisizione del "**software**" per la gestione del patrimonio immobiliare.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni raccolte in sede di elaborazione del "**Quadro riassuntivo**", è stato possibile eseguire un primo calcolo del "**valore catastale rivalutato**" degli immobili che costituiscono il patrimonio dell'Ente, peraltro in corso di perfezionamento, che, in base al titolo d'uso dei singoli beni, risulta essere il seguente:

- € **77.543.179,05**: immobili di proprietà del "**demanio**" (54,66% del patrimonio immobiliare);
- € **51.007.979,58**: immobili di proprietà del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" (35,95% del patrimonio immobiliare);
- € **10.512.805,89**: immobili di cui lo "**Istituto**" è direttamente proprietario (7,41% del patrimonio immobiliare);
- € **1.926.473,01**: immobili di proprietà delle "**Università**" (1,36% del patrimonio immobiliare);
- € **877.703,83**: altri immobili utilizzati a vario titolo dallo "**Istituto**" (0,62% del patrimonio immobiliare).

5b. Sperimentazione della "contabilità finanziaria potenziata" e della "contabilità integrata"

Lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato scelto, tra tutti gli Enti di Ricerca, come "**soggetto pilota**" per lo svolgimento di una importante attività di sperimentazione nel settore della "**contabilità pubblica**".

In particolare, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha partecipato alla "**sperimentazione del principio di competenza finanziaria potenziata**" che ha, peraltro, contribuito a migliorare il processo di raccordo tra le rilevazioni della "**contabilità finanziaria**" e quelle della "**contabilità economico-patrimoniale**", con la conseguente comparazione dei relativi dati.

Tuttavia, la necessità di riclassificare, ad esercizio finanziario già avviato, il "**Piano dei Conti per l'Anno 2015**", nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013, numero 132, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che definisce le modalità di adozione del "Piano dei Conti Integrato" delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91**", ha comportato la introduzione, nel sistema di contabilità, di nuovi conti "**economici**" e "**patrimoniali**", peraltro difficilmente comparabili con le transazioni già contabilizzate fino a quel momento.

Lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha inoltre promosso alcune importanti iniziative, finalizzate anche alla implementazione del "**controllo di gestione**", tra le quali è particolarmente significativa quella che riguarda il "**servizio di analisi e di progettazione del sistema di programmazione, di bilancio e di controllo**".

Tra le attività previste ed ancora in corso, assume, inoltre, notevole rilievo l'adozione del "**sistema di contabilità integrata**", che consiste nello studio dei collegamenti esistenti tra la "**contabilità finanziaria**", la "**contabilità economico-patrimoniale**" e la "**contabilità analitica**", anche al fine di rendere disponibili e facilmente fruibili le informazioni di natura contabile necessarie ai fini della valutazione della efficacia, della efficienza e della economicità della azione amministrativa, anche attraverso il monitoraggio dei processi che richiedono l'impiego di risorse umane e strumentali.

Infine, l'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene alcune misure di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**,

ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124", stabilisce che gli Enti di Ricerca "...*adottano con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo...*".

La interpretazione delle disposizioni normative innanzi richiamate non è univoca e fa sorgere notevoli dubbi e perplessità, in quanto non è chiaro se il legislatore abbia inteso semplicemente ribadire la necessità che gli Enti di Ricerca adottino, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 191, dei "**sistemi contabili integrati**" per il controllo analitico della spesa, ovvero abbia deciso di inserire, a tutti gli effetti, gli Enti di Ricerca fra le amministrazioni pubbliche in regime di "**contabilità civilistica**" e, quindi, di riformare radicalmente il loro ordinamento.

Al fine di eliminare, al riguardo, ogni forma di incertezza, sia di tipo ermeneutico che di tipo applicativo, la "**Conferenza Permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani**" ("**CODIGER**") ha recentemente richiesto un parere allo "**Ispettorato Generale di Finanza**" del Ministero della Economia e delle Finanze.

Anche il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha inoltrato, sullo stesso argomento, un formale quesito al Ministero della Economia e delle Finanze.

Il Ministero della Economia e delle Finanze ha recentemente chiarito che anche gli Enti di Ricerca dovranno adottare il "**sistema di contabilità economico-patrimoniale**".

E necessario, pertanto, definire i nuovi principi contabili, i relativi documenti, progettare o acquisire strumenti informatici che consentano di gestire in modo corretto ed efficace il nuovo sistema di contabilità e adottare un nuovo "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale**".

Permangono, comunque, allo stato attuale le criticità, già evidenziate nei precedenti esercizi, che possono essere così sintetizzate:

- disomogeneità dei procedimenti e dei processi adottati dalle diverse "**articolazioni organizzative**", sia a livello centrale che a livello territoriale;
- frammentazione e scarsa "**interoperabilità**" tra i vari sistemi informativi adottati dalle varie "**articolazioni organizzative**";

- difformità dei comportamenti tenuti dalle diverse "**articolazioni organizzative**", sia a livello centrale che a livello territoriale, in sede di interpretazione e di applicazione delle disposizioni normative che riguardano, più in generale, le pubbliche amministrazioni e, più specificatamente, gli Enti di Ricerca;
- derivazione delle scritture di contabilità economico-patrimoniale da quelle finanziarie;
- peculiarità delle attività svolte e difficoltà di inquadramento delle stesse nel contesto normativo di riferimento;
- consistenza molto variegata e complessa dei beni mobili ed immobili che costituiscono il patrimonio (complessi edilizi di diversa natura e provenienza, beni museali, universalità di beni, con particolare riguardo a quelli bibliografici, grandi attrezzature scientifiche, alcune delle quali progettate e realizzate direttamente dal personale dello "**Istituto**");
- adeguamento dell'assetto organizzativo e dell'ordinamento interno ai vari processi di riforma, atteso che dalla costituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ad oggi e, quindi in un arco temporale di circa quindici anni, sono stati emanati il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**", e il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, come innanzi richiamato, che hanno comportato, in assoluto, cambiamenti radicali ed, in particolare, la necessità di definire nuovamente e/o di implementare i vari sistemi contabili, con tutte le difficoltà operative che sono nate a seguito della attivazione di nuovi e, a volte, complicati processi;
- grave carenza di personale, sia a livello centrale che a livello territoriale, per la mancanza, soprattutto, di figure apicali in possesso di specifiche conoscenze e competenze, anche di tipo specialistico, e di elevata qualificazione professionale.

E' necessario infine, sottolineare la notevole difficoltà di generare documenti di "**contabilità economico-patrimoniale**", quali il "**Conto Economico**" e lo "**Stato Patrimoniale**", partendo da operazioni di "**contabilità finanziaria**", atteso che la "**lettura**" dei risultati prodotti da questo processo di "**derivazione**" spesso non è immediata né intellegibile e richiede, pertanto, una serie di esplicazioni, chiare ed analitiche.

Le "**scritture contabili**" sono automaticamente generate dal sistema informatico ed opportunamente integrate, alla chiusura dell'esercizio, da operazioni manuali, definite "**scritture di assestamento**", che consistono:

- nella "**Rettificazione**" (a titolo esemplificativo, la "*contabilizzazione di risconti attivi e passivi*")
- nella "**Integrazione**" (a titolo esemplificativo, gli "*accantonamenti ai fondi*", la "*contabilizzazione di fatture non ancora emesse*", ecc.);
- nello "**Ammortamento**" (ossia, nella "*imputazione all'esercizio della quota di costo del bene con utilità pluriennale*")

L'amministrazione ha, comunque, promosso tutte le azioni necessarie al fine di garantire, già con il "**Rendiconto Finanziario dell'Anno 2014**", la attivazione del sistema di "**contabilità economico-patrimoniale**" e, pertanto, anche per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono stati predisposti ed allegati al "**Conto Consuntivo**" sia il "**Conto Economico**" (Allegato numero 12) che lo "**Stato Patrimoniale**" (Allegato numero 13).

Di seguito verranno descritte, nello specifico, le attività svolte con riferimento, distintamente, al "**Conto Economico**" e allo "**Stato Patrimoniale**".

5c. Conto Economico

Il "**Conto Economico**" viene predisposto riclassificando le scritture finanziarie in base ai valori economico-patrimoniali, mediante un abbinamento che collega ogni singolo "**conto economico-patrimoniale**" al corrispondente "**capitolo finanziario**".

Il documento della gestione economica viene generato automaticamente dal sistema contabile e integrato con alcune scritture tipiche di fine esercizio, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le "**scritture di ammortamento relative ai cespiti presenti nei registri inventariali**" e gli "**accantonamenti ai fondi**".

Dal "**Conto Economico**" allegato al Bilancio Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2017 è possibile estrapolare le voci più significative, come di seguito elencate e specificate:

- importo complessivo dei ricavi derivanti da trasferimenti e contributi:
€. 123.784.996,06;
- importo complessivo dei costi relativi ai servizi: **€. 18.536.688,38;**
- importo complessivo dei costi relativi al personale: **€. 71.902.428,33.**

La "**gestione caratteristica**" presenta un saldo positivo pari ad € 1.583.573,27.

La "**gestione finanziaria**" presenta un saldo negativo pari ad € 171.602,90.

La "**gestione straordinaria**" presenta un saldo positivo pari ad € 298.192,80.

Pertanto, il "**Conto Economico**" relativo all'anno 2017 evidenzia, al netto delle "**imposte sul reddito dell'esercizio**", un "**utile di esercizio**", ovvero un "**avanzo economico**" pari ad € 1.710.163,17.

5d. Stato Patrimoniale

Lo "**Stato Patrimoniale**" accertato alla data del **31 dicembre 2017** differisce da quello accertato alla data del **31 dicembre 2016**, sia per gli incrementi e/o i decrementi patrimoniali che si sono verificati nel corso dell' esercizio (Allegato numero 7) che per la implementazione dei registri inventariali a seguito della prosecuzione delle operazioni di ricognizione dei beni, sia mobili che immobili.

L'intensificazione delle attività di censimento e di aggiornamento del patrimonio, che hanno ricevuto, negli ultimi mesi, un ulteriore e significativo impulso, comprovato dal programma degli interventi descritto, nel dettaglio, nel punto 6a) del presente paragrafo, dovrebbe consentire di definire, in un arco temporale relativamente breve, uno "**Stato Patrimoniale**" il più possibile coincidente con la situazione reale.

A seguito di una lunga ed approfondita analisi dei relativi processi, eseguita dallo Ufficio "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**", con la collaborazione della Unità Scientifica VI "**Valorizzazione delle Ricerca**" della "**Direzione Scientifica**" e la consulenza della "**PRAXI Società a Responsabilità Limitata**" che, cura, per conto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", il deposito, la registrazione e il mantenimento dei "**brevetti**", è stato, finalmente, possibile iscrivere nello "**stato patrimoniale**" un "**valore**" iniziale presuntivo che, alla data del 31 dicembre 2017, ammonta ad € 22.788,83.

Il predetto "**valore**" è stato determinato mediante la "**capitalizzazione**" delle spese sostenute in parte corrente nel corso dell'anno di riferimento per il deposito, la registrazione e il mantenimento dei "**brevetti**".

Dallo "**Stato Patrimoniale**", allegato al "**Conto Consuntivo**" per formarne parte integrante, si evince che l'importo complessivo dello "**attivo**" è pari a € 198.134.864,26, mentre il "**patrimonio netto**", che comprende anche lo "**utile di esercizio**", ovvero lo

"**avanzo economico**", il quale ammonta, come risulta dal punto precedente, ad **€ 1.710.163,17**, è pari, complessivamente, ad **€ 125.065.252,82**.

Rispetto all'esercizio 2016 il "**patrimonio netto**" registra un sensibile incremento, imputabile esclusivamente ai risultati positivi dell'esercizio di riferimento.

6. *Notizie Integrative*

Come è noto, il "**Consiglio Nazionale della Ricerche**" è ancora debitore degli importi relativi al "**Trattamento di Fine Rapporto**" e/o al "**Trattamento di Fine Servizio**" da corrispondere al personale transitato nei ruoli dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", atteso, che in adempimento di un espresso obbligo previsto dalla legge, il predetto "**Ente di Ricerca**" avrebbe dovuto accantonare, per le finalità innanzi specificate, un apposito "**Fondo**".

A tutt'oggi, il "**Consiglio Nazionale della Ricerche**" è, pertanto, inadempiente e si limita, peraltro, a rimborsare i predetti importi "*ex post*", ossia con esclusivo riguardo al personale già collocato in quiescenza e, comunque, senza indicare i criteri e i parametri che vengono applicati per determinare l'entità del "**trattamento**" e senza specificare quali sono, effettivamente, le voci in esso comprese.

Più volte il "**Consiglio Nazionale della Ricerche**" è stato invitato a promuovere le azioni necessarie per consentire allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" di procedere alla iscrizione in bilancio degli "*accantonamenti*" relativi al "**Trattamento di Fine Rapporto**" e al "**Trattamento di Fine Servizio**" da corrispondere ai dipendenti transitati nei suoi ruoli, ma non ha mai avuto, al riguardo, alcun tipo di riscontro.

Con nota del 13 dicembre 2016, numero di protocollo 6172, la "**Direzione Generale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha formalmente invitato la "**Direzione Generale**" del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" a costituire un "**tavolo tecnico**" per la definizione delle questioni relative ai rapporti tra i due Enti, ivi comprese quelle che riguardano la liquidazione del predetto Trattamento al personale innanzi specificato.

La stessa questione è stata oggetto di discussione in un incontro che si è tenuto presso la Sede del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**" nello scorso mese di ottobre ed è stato definito, in linea di massima, un accordo che dovrebbe consentire di adottare soluzioni definitive in grado di soddisfare le reciproche esigenze.

Eguale complessa è la vicenda relativa ai crediti vantati dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nei confronti dello "**Istituto Nazionale di Previdenza Sociale**" (ex "**Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche**").

Al riguardo, è opportuno rammentare che, a decorrere dal 31 dicembre 2005, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, per effetto del suo passaggio al **"comparto"** degli **"Enti di Ricerca"** e della conseguente **"non iscrivibilità"**, con efficacia retroattiva, del proprio personale, con esclusione di quello inquadrato nella qualifica di **"Astronomo"**, alla gestione **"Ex-ENPAS"** (ossia lo **"Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Sociale"**) dello **"Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche"**, ha dovuto necessariamente curare la **"gestione diretta"** del **"Trattamento di Fine Rapporto"** e del **"Trattamento di Fine Servizio"**.

Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2010, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha provveduto a liquidare il **"Trattamento di Fine Rapporto"** e il **"Trattamento di Fine Servizio"** a tutto il personale che **"medio tempore"** è cessato dal servizio ed è, quindi, in attesa di ricevere dallo **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"** il **"montante"** delle somme accantonate per tutte le unità di personale confluite nel **"comparto"** degli **"Enti"** e delle **"Istituzioni di Ricerca e di Sperimentazione"** nel periodo compreso tra la data della loro assunzione e la data del 30 dicembre 2005.

Con nota direttoriale del 26 ottobre 2011, numero di protocollo 6798, è stata inoltrata allo **"Istituto Nazionale di Previdenza dei Dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche"** una richiesta di rimborso dei contributi versati e, per le motivazioni innanzi esposte, non dovuti, che è stato quantificato in **€ 4.581.955,01**.

Alla predetta nota ha fatto seguito una richiesta di documentazione integrativa da parte dello **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"**.

Lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha regolarmente prodotto la predetta documentazione, ma non ha mai ricevuto, in merito, alcun riscontro e, comunque, a tutt'oggi, non è pervenuto alcun rimborso.

Al fine di incamerare le predette somme, con nota direttoriale del 21 aprile 2017, numero di protocollo 1940, la Direzione Generale ha notificato allo **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"** una diffida ad adempiere con costituzione in mora.

Lo **"Istituto Nazionale di Previdenza Sociale"** ha riconosciuto il debito e ha chiesto di attivare un **"tavolo tecnico"** per la sua corretta quantificazione.

La prima riunione del predetto **"tavolo tecnico"** si è tenuta in data 14 giugno 2017.

I lavori del "**tavolo tecnico**" sono ancora in corso e si presume che si concluderanno entro la fine del corrente anno.

Queste due delicate vicende hanno inevitabilmente determinato delle ricadute negative sulla situazione finanziaria dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", comportando l'utilizzo di fondi ordinari anche per anticipare la copertura di obbligazioni di terzi.

7. Conclusioni

L'andamento della gestione finanziaria degli ultimi anni risente, ovviamente, della grave crisi finanziaria che ha colpito il nostro Paese e, più in generale, di un lungo periodo di recessione economica a livello internazionale.

In questo contesto, peraltro assai negativo, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** è costretto ormai da tempo a predisporre il proprio bilancio sulla base di un **"fondo di finanziamento ordinario"** sempre più esiguo.

Negli ultimi anni il **"fondo di finanziamento ordinario"** assegnato allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ha subito una riduzione.

Pertanto, allo stato attuale, il **"fondo di finanziamento ordinario"** è assolutamente insufficiente a soddisfare le particolari e specifiche esigenze, sia organizzative che funzionali, dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**.

Conseguentemente, sono state adottate misure finalizzate al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa, quali, ad esempio:

- 1) la definizione di assetti organizzativi, sia a livello centrale che a livello territoriale, che consentano di razionalizzare nel miglior modo possibile l'impiego delle risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali disponibili e di conseguire, in tal modo, importanti **"economie di scala"**;
- 2) l'aggiornamento del **"programma biennale degli acquisti di beni e servizi"**, che dovrebbe consentire, anche in questo caso, di conseguire, a livello nazionale, importanti **"economie di scala"**;
- 3) l'avvio di **"studi di fattibilità"** finalizzati alla pianificazione, a medio e a lungo termine, di interventi che consentano di ridurre i costi di servizi e utenze e di conseguire, ove possibile, un sensibile risparmio energetico;
- 4) l'avvio di un programma formativo e operativo, a breve, a medio e a lungo termine, diretto ad incrementare il livello qualitativo degli atti prodotti, anche attraverso la predisposizione di **"schemi-tipo"** e, più in generale, la efficacia e la efficienza della azione amministrativa, al fine di:
 - ridurre al minimo sia i procedimenti di riesame degli atti adottati che il contenzioso;
 - ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili;

- 5) l'avvio di uno studio che consenta, anche attraverso la costituzione di appositi "**tavoli tecnici**", di esaminare, in modo più dettagliato ed analitico, i singoli capitoli di spesa del bilancio di previsione e le singole voci dello "**avanzo di amministrazione**" accertato in sede di approvazione del conto consuntivo, secondo le tecniche proprie del "**controllo di gestione**", e di adottare, conseguentemente, eventuali misure correttive e/o integrative che consentano di utilizzare nel miglior modo possibile le risorse disponibili e, ove possibile, di "**drenare**" nuove "**risorse strutturali**", da destinare al consolidamento e allo sviluppo delle politiche di investimento.

Lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" intende, pertanto, realizzare, mediante l'adozione delle misure innanzi specificate, i seguenti obiettivi:

- confermare il livello di eccellenza delle proprie "**performance**" nel settore della ricerca scientifica, nazionale ed europea, con riguardo sia alla "**astronomia**" che alla "**astrofisica**";
- ottimizzare sempre più l'utilizzo delle proprie risorse umane, finanziarie, logistiche e strumentali;
- destinare maggiori risorse alla ricerca scientifica, compresa quella di base;
- garantire, in particolare, la copertura finanziaria dei progetti pluriennali, al fine di agevolare e di incentivare lo sviluppo sia della ricerca scientifica che delle infrastrutture tecnologiche;
- destinare maggiori risorse finanziarie alle spese di investimento nel "**capitale umano**".